

Anfitrione

di Plauto

Mi sono basato sulla buona traduzione di Mario Scàndola, edizione Bur, e altre due che non cito, una perché volgare, l'altra perché abietta, tanto con faciloneria e pomposità affronta la cosa, conseguenza della faciloneria e pomposità con cui alcuni editori danno opere importantissime a traduttori che non lo meritano. Per scrivere le parti perdute mi sono basato sui frammenti.

TAVOLA 1

ANFITRIONE

di Plauto

Sceneggiatura e scrittura
delle parti perdute
di
Giuseppe Ferrandino

Disegno

di

TAVOLA 2

1 Il dio Mercurio in CM dal basso da dx che sta scendendo verso terra calando semplicemnte verso il basso, come uno

legato a una corda, con le ali dei piedi che vibrano, sta sopra il mercato dei Fori a Roma, nel terzo secolo a. C. Scopriremo che è un attore legato a una corda, comunque sia un bell'uomo, ha le ali ai calzari, forse agitate dal vento, e ha le ali sul cappello. Il dio Mercurio poi diventa lo schiavo Sosia, male in arnese ma simpatico, però sarebbe simpatico lasciare una minima somiglianza tra i due.

Mercurio:

Voi desiderate che vi faccia guadagnare come si deve allorchè acquistate o vendete negli affari...

2 CC. Dall'alto di spalle e da dx Mercurio che è giunto a mezzo metro dal suolo e alcuni bottegai, donne, schiave, nella Roma semirurale dell'epoca lo guardano allibiti.

Mercurio:

E che vi soccorra ogni volta. Desiderate che ogni vostro commercio, ogni vostra iniziativa vada in porto, sia in patria che all'estero...

3 Di lato Mercurio quasi al suolo, solo a dieci centimetri da terra, in CM, a sinistra, astanti, e a destra estrema due uomini d'affari che stavano scrivendo su tavolette, si voltano allibiti a guardarlo.

Mercurio:

... e belli e larghi introiti vengano di continuo a aumentare i traffici, i già avviati e quelli da avviare...

4 Un bambino con un'oca in braccio corre da destra, per sentire.

Da sinistra FC:

Desiderate che fornisca belle nuove a voi e ai vostri familiari, riporti le notizie più saldamente concernenti i vostri comuni interessi...

5\6 Viso da dx di Mercurio soave e divino.

Mercurio:

Sapete diggià, appunto, che gli altri dei mi hanno affidato il compito di proteggere messaggi e guadagni.

TAVOLA 3

1 Di spalle da dx Mercurio, di faccia, una decina o più di astanti fermi o che raggiungono il crocchio.

Mercurio:

Così, se pretendete che soddisfi i vostri voti, che mi agiti così che possiate mettere su costanti incassi, bisogna che sentiate in silenzio...

2 Viso da dx di Mercurio che strizza l'occhio.

Mercurio:

... questa commedia!

3 Di spalle e da dx Mercurio, davanti a lui alcuni bambini e qualche uomo già seduto a terra, per sentire, altri in piedi attorno.

Mercurio:

Voi tutti bisogna che siate giudici corretti e seri.

4 In FI da sx Giove seduto su una nuvola con due lampi in mano, che si gratta perplessa la barba.

Da FC:

Vi dirò chi mi ha comandato di venire qua e la ragione; e intanto vi svelerò il mio nome. Sono inviato da Giove!

5 Di lato da sx PP di Mercurio.

Mercurio:

Mi chiamo Mercurio! Papà mi spedisce qui per farvi una preghiera, ben sapendo che ogni parola sua per voi è un ordine, dato che, capisce, lo onorate e temete!

6 PP da sx del bambino seduto, con l'oca in braccio, che ascolta a bocca aperta.

Da FC:

La cosa è corretta, si tratta di Giove! A ogni modo lui mi ordina, credetemi, di domandarvelo come preghiera, con garbo, con parole belle.

TAVOLA 4

1 Sulle nuvole il regno degli dei, in CM da dx Giove seduto sul trono nuvolesco che guarda preoccupato verso Giunone che parla lontano con Venere, mentre Apollo e Diana camminano tenendosi per mano.

Da FC:

Gli è che quel Giove per il cui comando io mi trovo qui, tiene timore delle batoste non meno di chiunque tra voi!

2 PP da sx di Mercurio che ora vediamo bene, ha una sottile corda a mantenerlo, mimetizzata nella cintura, indica

un palco teatrale alla sua destra, sul palco c'è un grottesco attore che impersona Giove. Il palco è a una ventina di metri e davanti ci sono una ventina di panche deserte per gli spettatori. Vedremo meglio appresso la corda e il trucco.
Mercurio:

Quel Giove là è nato da madre mortale, padre mortale, e non si ha da meravigliarsi se si preoccupa per se stesso!

3 Ora vediamo di spalle da sx alcuni degli astanti seduti e davanti Mercurio appeso a pochi centimetri da terra da una corda che sale di una decina di metri fino a un palo verticale, tipo la struttura di una forca, e capiamo che è anche lui un attore. Le ali magari si muovono per il vento.
Mercurio:

E io pure, figlio di Giove, a causa della sua influenza, ho paura delle botte. Così vengo in pace tutta e pace vi conduco.

4 PP da dx di Mercurio.

Mercurio:

Intendo chiedervi una cosa corretta e facile; è giusto che sia stato mandato a chiedere giustizia a persone giuste; dato che è sconveniente chiedere a giusti ingiustizia...

5 Viso da dx di Mercurio.

Mercurio:

... E è follia, del resto, domandare giustizia a ingiusti; dato che disonesti come sono disconoscono il significato di giusto, nemmeno lo afferrano!

6 PP da sx di Mercurio con il dito sulla bocca a fare silenzio e lo sguardo intenso.

Mercurio:

E adesso, tutti attenti a quanto dico! Dovete pretendere quanto pretendiamo noi, io e babbo abbiamo meriti verso voi e la repubblica vostra. E visto fare da altri, in tragedie,...

TAVOLA 5

1\2 I fori con il mercato, e gente che si avvicina a sentire, vicino al teatro all'aperto, e Mercurio appeso, di spalle da dx.

Mercurio:

... da Nettuno, dal Valore, dalla Vittoria, da Marte, da Bellona, passare in rassegna i favori a voi fatti, devo forse rammentare i piaceri che mio padre, re degli dei, vi ha procurato?

3 Sul palco del teatro, Giove, l'attore, agita il dito severo a dire no, dandosi arie, da dx, in CM.

Mercurio da FC:

No, è mio padre, mai ha preso il vizio di sbattere in faccia ai tipi per bene le cortesie fatte. E' persuaso che lo ringraziate e siete degni del bene che vi fa!

4 In FI da dx Mercurio slaccia la corda dal fianco, liberandosi.

Mercurio:

Vi dirò per cominciare che vengo a domandarvi; inoltre

descrivèrò la materia della seguente tragedia. Aggrottate la fronte, mm? Magari perchè l'ho chiamata "tragedia"?

5 PP di spalle da sx di Mercurio che va verso il palco guardando indietro verso di noi a farci cenno con la mano di seguirlo.

Mercurio:

Dio sono, riuscirò a cambiarla! Certo, è così, se lo volete, riuscirò a cambiarla da tragica in comica, utilizzando uguali versi!

6 Di spalle da sx alcuni bambini seguono Mercurio che salta agilmente sul palco del teatro, mentre Giove sparisce dietro il telo.

Mercurio:

Vi va o no? Che scemo. Come non sapessi, in quanto dio, che volete. Afferro i vostri pensieri all'intorno. Ne farò una commedia con un tantino di tragico.

TAVOLA 6

1 In CM Mercurio da dx sul palco, con le mani dietro la schiena, pensoso.

Mercurio:

Perchè fare comica da inizio a fine un'opera in cui vengono re e dei non lo reputo educato. Ne trarrò come detto una tragicommedia!

2 Di spalle da dx Mercurio sul palco e la gente che si sistema nelle panche.

Mercurio:

Ancora una preghiera. Giove mi chiede di provvedere così che qualche ispettore girovagli tra le seggiole e beccando qualche fazioso subornato da concorrenti gli pigli in pegno in pubblico la toga!

3 PP da dx di Mercurio con un occhio chiuso e il dito puntato, minaccioso.

Mercurio:

E se uno, tramite missive, o di persona, o con intermediari, briga per il trionfo di certi attori o di uno, o gli edili scorrettamente ne sanciscono il successo, Giove ordina che c'è uguale legge che per chi corrompe per una carica per sè o altri!

4 Il pubblico che continua a sedere, ma in gran parte già seduto, adulti, donne, sul fondo due soldati sorridenti, tutti sono più o meno divertiti, da sx.

Da FC:

Dice che vincete per merito non per brogli o scorrettezze. Come non dovrebbe valere per l'attore uguale legge che per i maggiori personaggi?

5 PP di lato da dx di Mercurio con il dito in alto, enfatico, sentenzioso.

Mercurio:

Coi meriti ci si dà da fare, non tramite compari! Ne ha bastevoli continuamente di compagni chi pratica con correttezza, sempre che abbia lealtà chi deve giudicare!

6 Viso da dx di Mercurio con aria furba.

Mercurio:

E un altro incarico mi si diede. Si nominino ispettori per gli artisti. Se uno di quelli assoldasse popolo per essere applaudito o far fischiare un collega gli si facciano a pezzi abiti e pelle!

TAVOLA 7

1 In CM da sx il pubblico seduto e un uomo cammina tra loro raccogliendo il denaro dell'ingresso che mette in una borsa di pelle.

Da FC:

Non mi andrebbe vi stupiste che oggi Giove si intriga di attori. Non meravigliatevi, no. Giove stesso ha da recitare in codesta commedia.

2 Un bambino per mano con il padre da dx nel foro indica in avanti, sia pure rispettoso, per far affrettare il babbo.

Da FC:

Cos'è questo moto di stupore? Fosse una novità, che Giove si dà al teatro! Certo, l'anno in cui invocarono gli attori Giove qui sul proscenio, venne e soccorse.

3 Viso da dx di Mercurio intenso.

Mercurio:

Inoltre, non c'è dubbio, appare in tragedie! La presente commedia, insisto, la interpreterà Giove medesimo, oggi, e

io a dargli assistenza! Attenzione ora, vi dico il succo di questa commedia...

4 La città greca di Tebe nella penombra. E' notte, ma non fondissima.

Da FC:

Questa città è Tebe...

5 Una piazzetta circolare con al centro un minuscolo altare, tipo i nostri monumenti, con il pinnacolo centrale e due o tre gradini attorno, con sopra una piccola divinità, un piccolo Mercurio, di fronte all'altare si apre una via deserta, a destra della via, una casa su cui più ci soffermiamo ora. E' mattino ma ancora buio.

Da FC:

Lì, in cotale abitazione sta di casa Anfitrione, nato a Argo da babbo argivo...

6 Nella casa la bellissima Alcmena sta nel cortile interno e sorveglia una domestica grassoccia che spazza e una caruccia che lava un pentolone in un mastello all'aperto, Alcmena le dà indicazioni con il dito.

Da FC:

L'ha pigliato in sposo Alcmena, figlia di Elettrione.

TAVOLA 8

1 Su una nave vediamo il vigoroso Anfitrione, sui 60, ma come un giovanotto, in FI da sx con il vento, e più dietro il

comico servo Sosia, simpatico, a bocca aperta guardando davanti a sè e evidentemente pensando alla terra dove ritornano. Entrambi hanno cappelli. E' sempre un po' buio.
Da FC:

Anfitrione attualmente è a capo dell'esercito, è così, poichè il popolo tebano è alla guerra con i teleboi!

2 FI da sx di Alcmena che porta in cortile dalla casa un mastello con altre lenzuola da lavare.

Da FC:

Prima di partire per congiungersi alle truppe ha ingravidato la moglie Alcmena.

3 Sulle nuvole, il regno degli dei, la grossa ma bella Giunone in CM dall'alto da sx guarda con sospetto grande in basso in uno spiraglio tra le nuvole, con la mano sotto il mento di chi riflette. Qui ovviamente è giorno pieno.

Da FC:

Penso adesso sappiate che tipo è papà. Come è privo di scrupoli, nel tal campo, che amante è, se piglia una sbandata!

4 Anfitrione ora a letto nella camera da letto a destra, visto dai piedi in CM, da sx, e Alcmena che rientra con il mastello vuoto da una porta a sinistra.

Da FC:

Ha pigliato amore per Alcmena, senza che il marito lo sappia, l'ha avuta e ingravidata.

5 Di nuovo il teatro con i primi spettatori di spalle da sx e Mercurio sulla scena. Anche qui è giorno pieno ovviamente.

Mercurio:

E perchè sappiate a puntino come procede per Alcmena, siate a conoscenza che è gravida di uno e altro, marito e sommo Giove.

6 In FI da dx Mercurio semivoltato a indicare dietro di lui l'invisibile casa che sta a destra, mettiamo che Mercurio è l'altare. E' indietreggiato e ha spostato un lembo della tenda sul fondo, dove si nasconderà tra un po'.

Mercurio:

Ora babbo è lì dentro, steso con lei, e perciò la notte s'è fatta lunga, intanto che si diverte con la donna amata.

TAVOLA 9

1 Viso da dx di Mercurio con aria intensa e un dito sollevato, come a dire: attenti! E' dietro la tenda, solo la faccia appare comicamente tra i due lembi della tenda (infatti scopriremo in questo momento si sta travestendo).

Mercurio:

Ma si è mascherato da parere Anfitrione!

2 Ora Mercurio esce di nuovo dalla tenda, vestito come Sosia, da schiavo, però ha sempre il cappello con due alucce. In CM da dx.

Mercurio:

In quanto a me non stupitevi per codesto mio abito, sono venuto qui addobbato da schiavo.

3\4 Di spalle da dx Mercurio e di faccia il pubblico.

Mercurio:

Vi introdurrò come novella una vecchia, antichissima favola. Perciò mi presento in tal veste insolita.

5 Camera da letto nella penombra, Anfitrione a letto a sinistra tira con la mano a sè Alcmena che fa lievemente la ritrosa sorridendo, evidentemente hanno fatto l'amore, lei poi si è alzata per fare i primi servizi nonostante il buio, e lui ora la reclama. Alcmena sta a sinistra del letto e è vestita.

Da FC:

Mio padre dunque è lì all'interno, sì, il medesimo Giove. Ha pigliato la faccia di Anfitrione...

6 Le due domestiche della tavola 7 vignetta 6 vengono avanti nella cucina una con la scopa l'altra con il mastello di biancheria lavata.

Da FC:

E tutti i servi vedendolo lo credono lui, bravo com'è a mutar pelle, se gli gira.

TAVOLA 10

1 In cucina, seduto sul focolare, Mercurio Sosia, tocca conquistatore il mento della domestica con il mastello, che

fa la scontrosa. Mercurio sta a sinistra, lei di lato da sx e cammina per la sua strada.

Da FC:

Io ho pigliato le sembianze del domestico Sosia, che ha con Anfitrione raggiunto l'armata...

2 In PP di lato da sx Mercurio si accarezza il dorso della mano con sopra delle stellette di dolore, mentre la brava domestica si allontana impettita, evidentemente gli ha dato un ceffone sulla mano.

Da FC:

Così assecondo babbo nei suoi amori, dato che il servitorame non si incarica di chiedere chi io sia, vedendomi di continuo girellare per casa.

3 La seconda domestica, quella più grassa, che toglie la polvere con uno straccio, in CM, sta a sinistra e sbatte sul focolare proprio dove sta Mercurio, colpendolo al sedere, come non facendolo apposta. E' un po' gelosa.

Da FC:

Credendomi uno schiavo, un compare di servitù, non uno domanderà chi sono e che vengo a combinare.

4 Camera da letto, Alcmena è di nuovo a letto sotto le lenzuola con Anfitrione, che le tiene una mano sulla guancia, lui è steso di lato a destra, lei a sinistra, sono coperti fino al collo, tranne la mano di Anfitrione.

Da FC:

Nel presente momento papà sta lì dentro, a appagare i sentimenti. Sta disteso con quella che ama, la abbraccia.

5 PP di lato da sx di Anfitrione che parla.

Da FC:

Mio papà conta a codesta donna, Alcmena, che capitò al campo. Crede di stare col marito, e sta con l'amante.

6 PP da sx di Anfitrione che indica alle sue spalle a terra uno scrigno, un cofanetto lungo una ventina di centimetri per dieci, con sopra lineette a mostrarne il valore.

Da FC:

Ora mio padre le narra come ha fatto fuggire i reggimenti avversari, come ha guadagnato le più varie ricompense.

TAVOLA 11

1 Il cofanetto.

Da FC:

Codeste ricompense, cedute lì a Anfitrione, noi le abbiamo trafugate; è per papà mio facile compiere ciò che gli va.

2 Il porto, Sosia scende da dx dalla nave, tutto contento, mentre sul fondo Anfitrione parla con un ufficiale. E' sempre notte chiara.

Da FC:

Bene, oggi Anfitrione torna qui dal campo, e con lui il domestico che io impersono.

3 Teatro. FI da dx di Mercurio Sosia che indica il cappello con le alette.

Mercurio:

Adesso, perchè vi sia più semplice individuarci, io avrò sempre sul berretto queste alette...

4 Camera da letto, nella penombra di spalle da sx Alcmena a letto, e di fronte a lei Anfitrione, con gli occhi luminosi, da dio, e un cordoncino d'oro attorno alla fronte, invisibile agli umani.

Da FC:

Mio padre al contrario sotto il cappello porterà un cordoncino d'oro...

5 Sulla nave Anfitrione, con il cappello, indica dei bagagli al capitano, evidentemente sta facendo dei conti.

Dida:

Tale contrassegno Anfitrione non l'avrà.

6 Sulla soglia della cucina, le due domestiche indicano, viste dall'esterno il cielo per lo strano buio che continua, dietro di loro gli occhi beffardi e divini di Mercurio Sosia.

Da FC:

Nessuno di tali servi saprà vedere tali segnali, però li saprete vedere voi.

TAVOLA 12

1 Sul palco deserto del teatro, in CM da dx, Mercurio indica verso destra, guardando verso gli spettatori.

Mercurio:

Ma ecco lì Sosia, il domestico di Anfitrione.

2 Un bambino seduto da sx con la bocca aperta accanto al padre.

Da FC:

Viene dal porto con una lanterna. Appena giunge lo caccio di casa!

3\4 Totale del pubblico di spalle da sx e Mercurio sulla scena.

Mercurio:

Attenzione, ne varrà la pena, per il pubblico, assistere a Giove e Mercurio in recitazione!

5 Strada, penombra, Sosia in CM da dx avanza nella strada con una lanterna in mano.

Sosia pensa:

(C'è magari uno più impavido, più intrepido di me che sapendo i costumi dei giovani nostri, passeggio solo a tal ora di notte?)

6 Viso da dx di Sosia che scruta con gli occhietti ai lati, intimorito.

Sosia pensa:

(Che faccio se i triumviri mi spediscono in galera ora? Mi ci levaranno domani come dallo stipo per mandarmi alla frusta!)

TAVOLA 13

1 Mercurio Sosia, acquattato dietro un muro di un vicolo laterale guarda Sosia passare sulla strada principale preoccupato.

Sosia pensa:

(Non potrò difendere i miei punti, non terrò aiuti dal padrone e non uno ragionerà che non me lo merito!)

2 Viso di lato da sx di Sosia che scruta di lato.

Sosia pensa:

(Povero me, è così, mi appiattiranno otto colossi come incudine, questa è l'ospitalità che avrò su ordine statale al ritorno dall'estero!)

3 In CM da sx il povero Sosia con lineette di piccolo sbigottimento sul capo si guarda in giro nella via deserta.

Sosia pensa:

(A questo mi conduce la febbre del signore che mi caccia dal porto a tal ora di notte, poverello me!)

4 Di spalle da dx Mercurio cammina lungo il muro di una casa e sul fondo Sosia che cammina.

Sosia pensa:

(Non era uguale spedirmi qui di giorno?)

5 Viso da dx di Sosia che scruta davanti a sè con occhietti stretti, comicissimi, come un gufo.

Sosia pensa:

(Cosa dura assai è la schiavitù, se il signore è un tipo da conto. Più sventurato assai degli altri è il domestico d'un riccone. Giorno e notte, senza pausa, ve n'è a caterve da fare e dire, perchè abbia un momento di sosta.)

6 Tebe dall'alto.

Sosia da una strada pensa:

(Il signore, per quanto lo riguarda, ricco e dispensato da affanni e angustie, crede lecito tutto quanto gli passa per testa, lo crede sensato...)

TAVOLA 14

1 Sosia in CL da sx passa davanti a un piccolo tempio, sul fondo Mercurio lo segue, e nel buio vediamo gli occhi luminosi e furbi della divinità.

Sosia pensa:

(... E non si adombra per la pena che costa. Non si pone a pensare se quanto comanda è decente o no!)

2 Di spalle da sx Mercurio che segue Sosia che ora si è infilato in una strada laterale e va verso destra.

Il pensato di Sosia ora è tratteggiato, vogliamo far capire che Mercurio, essendo un dio, gli legge nella mente.

Sosia pensa:

(E così essendo schiavi si patiscono assai illeciti. E' peso che si deve portare e tirarselo appresso con le intiere proprie pene.)

3 Viso da sx di Mercurio con gli occhi luminosi, furbi.

Mercurio pensa:

(E che dovrei dire io della schiavitù, che ero libero appena stamani, quando papà mio mi ha fatto uno schiavo? E si lagna lui che schiavo è stato partorito!)

4 In FI Sosia viene avanti grattandosi la nuca, da dx.

Sosia pensa:

(Sono però proprio uno schiavo partorito, un delinquente!
Mi forse venne in capo, all'arrivo, di dare un grazie e lodare
gli dei per i conforti loro? Per Polluce!)

5\6 Sosia in CM da altezza d'uomo cammina verso sinistra
a sinistra e Mercurio lo segue a destra.

Sosia:

(Volessero retribuirmi per i meriti che ho, certo
invierebbero qualcheduno che, arrivando io, mi spiani il
viso a mestiere; mi sono mostrato irricoscente e cieco al
bene che mi fecero.)

Mercurio pensa:

(Se non altro costui non imita gli usi consueti, sa cosa
merita!)

TAVOLA 15

1 Viso da sx di Sosia raggiante.

Sosia pensa:

(Quel che nè io nè uno dei concittadini miei sognava si
avverasse accadde, pigliamo di nuovo possesso delle
abitazioni di noialtri, sani e al sicuro!)

2 La mano di Sosia da sx con la lanterna.

Sosia pensa:

(Sconfitti i nemici, le legioni vincenti rientrano alla patria,

la maggiore delle battaglie è terminata, i rivali sono stati annientati.)

3 Giorno, una città greca con le mura.

Dida:

"La città che causò tanti amari funerali alla gente tebana è vinta e pigliata da forza e coraggio di soldati nostri, soprattutto grazie al comando e auspici del signore mio Anfitrione!"

4 Una stanza con candelabri, incensieri, anfore, oggetti d'oro e argento.

Dida:

"Ha riempito i suoi concittadini di malloppo, terre, onore. Ha rafforzato il regno del re tebano Creonte."

5 FI da dx di Sosia con le braccia spalancate rassegnate che scruta ai lati tremabondo.

Sosia pensa:

(Dal porto mi spedisce innanzi, a casa, per portare le nuove alla consorte, riferirle come andò sotto la sua direzione, il suo comando, i suoi auspici.)

6 Viso da sx di Sosia che si interroga profondamente con una mano sotto il mento, seguito dagli occhi beffardi di Mercurio.

Sosia pensa:

(Ragionerò al momento su come riportarglielo, giunto lì. Seguirò al solito le mie usanze se mentirò.)

TAVOLA 16

1 In PP da sx di Sosia che si gratta la guancia imbarazzato.
Sosia pensa:
(In vero allorchè gli altri stavano in pieno scontro io stavo in piena fuga.)

2 PP di spalle da sx di Sosia che avanza nella strada con il dito alzato, come chi ha una buona idea.
Sosia pensa:
(Però pretenderò di essere stato presente e narrerò quanto ho sentito. Ma voglio prima ragionare qui tra me, in che modo o con che parole conviene raccontare?)

3 Una spiaggia, le navi tirate in secca, in CM Anfitrione, armato, senza elmo, a destra, di fronte a tre ufficiali a sinistra, senza armi, con un ramo di olivo in mano a testa.
Dida:
"Comincio così. 'Giunti lì, neanche toccammo il suolo, subito Anfitrione scelse tra i capi i più illustri e li mandò come ambasciatori..."

4 In CM da sx i tre vengono avanti, sul fondo, le tende dell'accampamento sulla spiaggia.
Dida:
"... incaricandoli di spiegare ai teleboi le sue intenzioni. Se erano disposti a restituire non opponendosi nè battendosi le cose rubate e i ladri, quel che saccheggiarono..."

5 I tre di spalle da sx vanno verso la città della tavola precedente vignetta 3.

Dida:

"... subito riconducava l'armata a casa, gli argivi lasciavano la terra avversaria, concedeva a loro la pace e il sonno."

6 FI da sx di Anfitrione a braccia conserte, gelido, nel campo che guarda in avanti attendendo.

Dida:

"Se erano di altro avviso e consegnare quanto chiedeva non lo volevano, allora avrebbe assalito con l'intera forza della sua armata la loro propria città."

TAVOLA 17

1 Una sala greca, a destra i tre ufficiali di Anfitrione, a sinistra un re e due politici ai suoi lati, fieri.

Dida:

"Riportato che ebbero gli inviati di Anfitrione esattamente tali cose, quegli uomini fieri, contando su valore e forze proprie, apostrofano..."

2 PP da dx del re e uno dei politici che parla veemente verso i tre FC.

Dida:

"... in uno sfogo di dignità e sfrontatezza i nostri messi. Dicono che si sapranno difendere in guerra e con loro i propri cari. Così i tebani ritirino subito l'armata dalle terre loro!"

3 In CM di lato da sx e dall'alto, dall'accampamento sulla spiaggia marcia l'esercito inquadrato per battaglioni.

Dida:

"Quando i legati riportano le tal risposte, Anfitrione di subito sposta dal campo l'intero esercito."

4 Di lato da dx e dall'alto dalla città esce un esercito a sua volta inquadrato.

Dida:

"I teleboi, per quanto li concerne, cavano dalla città le legioni proprie, armate di magnifici armi.

5 Viso da sx di Anfitrione, ora con l'elmo, che urla ordini.

Dida:

"Uscite che siano da una parte e dall'altra le intere forze, si allineano gli uomini, si allineano le file..."

6 Due legioni da sx una accanto all'altra e sul fondo una fila di riserva. Sono gli uomini di Anfitrione.

Dida:

"Noi piazziamo le legioni all'uso nostro secondo la tattica nostra..."

TAVOLA 18

1 Da dx lo schieramento tebano, disposto su una lunga fila, ma spessa diversi uomini.

Dida:

"Gli avversari si piazzano così con le loro."

2 Al centro dei due schieramenti dall'alto, le figurine di Anfitrione e il capo nemico, il re vestito da soldato, che discutono.

Dida:

"I due generali poi si portano al centro del terreno, al di fuori dei ranghi, e si soffermano a parlare."

3 FI dei due con Anfitrione a destra.

Dida:

"Si decidono patti: chi è vinto nello scontro perde quella città, altari, focolari, le medesime proprie persone."

4 Da sx un trombettiere che suona.

Dida:

"Chiusi i colloqui da un lato e l'altro risuonano le trombe, fa eco il suolo, si levano da entrambe le schiere gli urli della guerra."

5 In FI di lato da dx Anfitrione ha levato un fegato di un agnello ucciso su un altare da campo e lo tiene alzato di fronte ai soldati.

Dida:

"Su entrambi i campi, di qua e là, i comandanti fan voti a Giove, in entrambi si istigano i soldati."

6 Viso da dx di un tebano coi denti stretti nello scontro con la spada levata, sudato.

Dida:

"Si fa mostra ognuno di quanto può e si vale, per quanto lo concerne; ognuno affibbia gran colpi con le armi..."

TAVOLA 19

1 PP da sx di un soldato che spezza serrando i denti la freccia che tiene nel braccio intanto che continua a avanzare.

Dida:

"Si spezzano le frecce, il cielo risuona per le strilla degli uomini..."

2 Una specie di nebbia, è il fiato nella mattina fresca di una persona.

Dida:

"Il fiato, un affannoso respiro, forma spesse nubi."

3 La mano di un uomo che sale dall'alto e che ancora si muove lievemente. Lui è a terra evidentemente.

Dida:

"Gli uomini cascano sotto il vigore dei colpi. "

4 Viso da sx di Anfitrione che avanza con la spada levata.

Dida:

"Infine, come contavamo, il nostro esercito trionfa, i rivali cascano l'uno sull'altro, i nostri li tallonano, la forza nostra ha curvato quei gradassi."

5 Il re dei teleboi con la spada che combatte strenuo e sudato da dx.

Dida:

"Ma non uno vi è che scappi, lasci il suo posto, non lotti con risolutezza. Abbandonano la vita invece che il campo. Cascando ciascuno tiene il posto che teneva in fila."

6 Viso da sx di Anfitrione.

Dida:

"Capito ciò Anfitrione, signore mio, subito lascia venire i cavalieri. Stanno rapidi a sentire, svolazzano sulla destra con gridi altissimi, impetuoso ardore. Maciullano, capovolgono i corpi del nemico, di quegli ingiusti compiono giustizia."

TAVOLA 20

1 Nella strada nel buio, o penombra, Mercurio con gli occhi acuti, da sx.

Mercurio pensa:

(Non ha detto fin'ora un solo termine sbagliato. C'ero io pure sul posto nello scontro e con me papà mio.)

2 FI di Sosia da dx che fa un affondo con la spada invisibile preso dal racconto.

Sosia pensa:

(I nemici scappano! Nasce ancora allora il coraggio nostro! Si conficcano frecce nelle carni dei fuggiaschi teleboi, e il medesimo Anfitrione scanna di mano sua il re Pterela.")

3\4 Un pulcino in un nido che apre il becco verso l'alto e un avvoltoio sta tornando con qualcosa nel becco.

Dida:

"Questa la battaglia che si ebbe laggiù da mattina a sera, tanto bene la rammento, dato che quel giorno digiunai."

5 La luna sorge.

Dida:

"Infine l'arrivo del buio fermò lo scontro."

6 Le mani avvolte da bende di qualcuno che siamo noi, alzate davanti al duro Anfitrione, in piedi senza elmo.

Dida:

"L'indomani i capi cittadini vengono piagnucolando al campo, pregano con mani avvolte in supplici bende, che gli si perdoni il maltorto."

TAVOLA 21

1 In CM da sx alcuni soldati vincitori ridono indicando con le dita verso gli sconfitti FC.

Dida:

"Si pongono del tutto nelle mani e sotto il giudizio del popolo tebano, con le intere cose loro, divine e umane, loro città, loro figli..."

2 Una bella coppa d'oro, intarsiata, viene tesa da una mano bendata.

Dida:

"In rispetto del valore suo, poi a Anfitrione, padrone mio, venne donata una coppa d'oro in cui di solito trincava il re Pterela."

3 In CM Mercurio Sosia di lato da dx corre rapidissimo in una laterale, e sul fondo vediamo nella strada parallela Sosia, cammina, Mercurio lo sta quindi superando.

Sosia pensa:

(Questo racconterò alla signora.)

4 Di spalle da dx Sosia è giunto nella piazza dove sta la casa del padrone e Mercurio Sosia sbuca da una stradina più avanti nella stessa piazza.

Sosia pensa:

(Ma è tempo di obbedire al padrone, entriamo in casa!)

5 Di lato da dx Mercurio Sosia si fa verso la casa di Anfitrione, mentre dal fondo arriva Sosia.

Mercurio pensa:

(Oh oh, viene qui, gli vado verso e non gli consento di accostarsi a questa casa l'intero giorno.)

6 Viso da sx di Mercurio con un sorriso maligno e gli occhi brillanti, divini, scaltri, divertiti.

Mercurio pensa:

(Visto che ho preso la faccia sua intendo spassarmela a sue spese. E dato che ho pigliato sembiante e portamento, serve pigli pur modi, consuetudini.)

TAVOLA 22

1 In FI la statua di Mercurio sul piccolo altare a centro piazza, Mercurio Sosia a destra davanti alla casa procede calmo verso Sosia che viene da sinistra. Sono ancora lontani una dozzina di metri.

Mercurio pensa:

(Serve perciò sia furbastro, scaltro, sottile in modo massimo, e lo cacci di magione con la sua uguale arma, la furberia!)

2 Di spalle da dx Sosia fissa il cielo, Mercurio si è fermato davanti alla casa e lo guarda.

Mercurio pensa:

(Che vuol dire ciò però? Guarda al cielo. Guardiamo che vuol combinare.)

Sosia pensa:

(E' così, per Polluce. Vi è qualcosa che ho da credere e pensare, certo è questa proprio, Notturmo stanotte si è appisolato sbronzo!)

3 Dall'alto da dx Sosia che guarda il cielo grattandosi la nuca.

Sosia pensa:

(Le sette stelle dell'Orsa non si spostano di un passo in cielo, la Luna non si sposta affatto da dove è sorta, Orione, Vespero, le Pleiadi non si coricano. Le costellazioni rimangono salde e la notte non cede al giorno!)

4 Viso da sx di Mercurio Sosia, beffardo, che guarda in alto.

Mercurio pensa:

(Proseguì sulla via intrapresa, Notte. Rendi al meglio al dio

migliore il servizio meglio, lo offri e lo piazzai convenientemente.)

5 Viso da dx di Sosia che guarda il cielo.

Sosia pensa:

(Ritengo che mai ho veduto una notte più prolungata di codesta, tranne una, quando bastonato restai sospeso un'eternità. Però quella pure per Polluce a confronto è stata vinta da questa in prolungamento!)

6 In FI di lato da sx Sosia guarda verso la sua sinistra.

Sosia pensa:

(Ritengo per Polluce proprio che il Sole ronfi, avendo bevuto più di un bicchiere! Ci sarebbe da sorprendersi se mangiando non se la sia spassata più del dovuto!)

TAVOLA 23

1 Viso da sx di Mercurio Sosia con gli occhi duri.

Mercurio pensa:

(Credi proprio strumento da botte? Ritieni allora che gli dei stiano a livello tuo? Per Polluce, ti servirò come meriti per le tue calunnie e meschinità, strumento da botte.)

2 Di spalle da sx Mercurio, di faccia a una quindicina di metri Sosia che si guarda in giro.

Mercurio pensa:

(Vieni un po' qui, ti capiteranno danni!)

Sosia pensa:

(Dove stanno codesti gaudenti, che non apprezzano infilarsi

in un giaciglio solitari? E' la notte questa per addestrare una malafemmina compensata cara.)

3 Viso da sx di Mercurio sorridente.

Mercurio pensa:

(Secondo costui papà mio fa bene sul serio a stare a nanna stretto a Alcmena, che egli vagheggia, dando retta alla sua smania.)

4 Di lato a sinistra estrema la statua di Mercurio e Sosia che avanza verso la casa con Mercurio dinanzi.

Sosia pensa:

(Rechiamoci a riferire a Alcmena quanto mi ha comandato il signore. Ma...)

5 MPP da dx di Sosia spaventato con la mano alzata con la lanterna a meglio illuminare.

Sosia pensa:

(... Chi è questo scorto dinanzi casa a tal'ora di notte? Non mi piace affatto!)

6 Di spalle da dx Sosia e di faccia Mercurio a pochi metri.

Mercurio pensa:

(Nessuno è più pavido di questo!)

Sosia pensa:

(Ho afferrato! Questo mi vuole ricamare il mantello!)

TAVOLA 24

1 Di spalle da sx Mercurio, Sosia fermo dov'era.

Mercurio pensa:

(Il soggetto ha fifa, lo buggero come voglio!)

Sosia pensa:

(Son finito! Mi solleticano i denti. Certo questi si acconcia per augurarmi il benvenuto a colpi di pugni.)

2 Viso da dx di Sosia spaventato.

Sosia pensa:

(E' di cuore tenero, di sicuro, avendomi il padrone costretto a vegliare lui ora mi appisola a forza di cazzotti. Son defunto e interrato. Misericordia, per Ercole, che fusto, e che forza.)

3 Viso da sx di Mercurio con gli occhi beffardi.

Mercurio pensa:

(Gli parlerò a alta voce. Faccia a faccia. Che oda quanto dico. La sua paura così aumenterà.)

Mercurio:

Lesti, cazzotti. E' un pezzo che non saziate la trippa, ormai.

4 Di spalle da dx con lineette di sbigottimento PP di Sosia, di faccia Mercurio che si contempla i pugni.

Mercurio:

Pare un secolo dacchè ieri appisolaste quei quattro tipi, avendoli spogliati.

Sosia pena:

(Temo fortemente che ho da mutar nome, ora, da Sosia in "Quinto"! Dichiaro di averne distesi quattro, ho paura che vado a elevare la cifra.)

5 In CM i due, Mercurio a destra si stringe la cintura della tunica.

Mercurio:

Forza allora, ho deciso.

Sosia pensa:

(Si aggiusta la tunica, si prepara certo a mazzolare.)

6 Di spalle in CM Sosia, di faccia Mercurio che si osserva i pugni.

Mercurio:

Non ne verrà fuori senza batoste.

Sosia pensa:

(Chi?)

TAVOLA 25

1 PP di spalle da sx Mercurio che guarda il pugno sinistro steso verso sinistra come a prendere la direzione. Di faccia il povero Sosia.

Mercurio:

Chi verrà qui avrà da papparsi le mie sventole.

Sosia pensa:

(Lontano! Non mi va di mangiare a quest'ora tanto tarda. Ho favorito da poco. Se sei sapiente offrilo a affamati allora tale pasto.)

2 PP da sx di Mercurio che bilancia un pugno nell'altra mano.

Mercurio:

Niente male il gravame di codesto pugnone.

Pensato da FC:

(Sono secco, misura i cazzotti!)

3 Viso da dx di Sosia spaventato.

Da FC:

E se attaccassi con il proporgli un antipasto da appisolarlo?

Sosia pensa:

(Sarebbe la salvezza, tre notti sono che veglio!)

4 Dall'alto la piazza. Le due figurine nel buio.

Mercurio:

Brutto affare, la mano mia è poco buona a debolmente bussare a una mascella. E' necessario che chi è stato sfiorato da un mio cazzotto cambi fisionomia.

Sosia pensa:

(Questo soggetto mi risistemerà, mi riformerà il viso!)

5 PP da sx di Mercurio che guarda il cazzotto.

Mercurio:

Deve rimanere senza ossa il muso, se giusto hai colpito.

Pensato da FC:

(Non si dubiti, vuole questi dissossarmi tipo una murena.

Via da codesto dissossatori d'uomini, se mi avvista ho chiuso.)

6 PP da sx di Mercurio che annusa all'aria voltato verso di noi sulla sua spalla.

Mercurio:

Si avverte fetore d'uomo, per scalogna sua.

Pensato da FC.
(Ehi, forse feto?)

TAVOLA 26

1 Di spalle da dx Sosia con lineette sulla testa che si nasconde dietro il monumento al centro e Mercurio che finge di scrutare nel buio con gli occhietti maligni.

Mercurio:

E non ha da essere lontano, però fu lontano!

Sosia pensa:

(Quest'uomo è un veggente!)

2 Di lato Sosia accucciato a destra e Mercurio a sinistra.

Mercurio:

Mi prudono i pugni.

Sosia:

Se ritieni di addestrarti su me, prima scioglili contro un muro, prego!

3 PP da dx di Mercurio che finge di tendere l'orecchio maligno.

Mercurio:

Una voce ha svolazzato alle mie orecchie.

Pensato da FC:

(Sono proprio scalognato a non averle tarpato le ali, ho una voce svolazzante!)

4 FI da dx di Mercurio che finge di riflettere con una mano sotto il mento.

Mercurio:

Quest'uomo accorre a trovare da me impicci per la sua schiena d'asino!

Pensato da FC:

(Io non ho schiena d'asino!)

5 PP da sx di Sosia accucciato.

Da FC:

Gli serve una quantità acconcia di cazzotti!

Sosia:

Per Ercole, la nave che mi condusse qua mi ha estenuato, tengo tutt'ora mal di mare. Stento a camminare vuoto e tu credi che riesca a spostarmi con una quantità!

6 In CM Mercurio a sinistra che si guarda in giro ruotando attorno al monumento e Sosia a destra accucciato dietro il monumento.

Mercurio:

Non vi è da dubitare, certo, qui parla non so chi!

Sosia:

Salvo sono, non mi scorge, dice che Nonsochi parla! Mi chiamo è sicuro Sosia!

TAVOLA 27

1 Mercurio a destra, avendo finito quasi il giro del monumento, finisce di guardare in giro e Sosia si tiene la

mano sulla bocca per evitare di lasciarsi sfuggire altre parole.

Mercurio:

Qua a destra mi pare una voce ha raggiunto il mio orecchio!

Sosia pensa:

(Temo che invece della mia voce a raggiungerlo sarò io a riceverne, oggi!)

2 In CM Sosia in piedi fa un piccolo passo verso Mercurio che sta di fronte a lui a tre o quattro metri.

Mercurio:

Benone, ecco che mi si accosta.

Sosia pensa:

(Tengo paura, sono del tutto ammollato. Per Polluce, non so dove mi trovo, se lo domandano! E, povero me, non so fare un passo dalla fifa!)

3 Viso da dx di Sosia spaventato.

Sosia pensa:

(E' andata, i comandi del signore sono annientati e con loro Sosia! Però intendo parlargli con onestà, da uomo a uomo. Bisogna che gli sembri audace, se intendo farlo trattenere dallo stendermi le mani addosso!)

4 In FI i due, Mercurio a destra indica la lanterna.

Mercurio:

Dove procedi, tu che hai Vulcano serrato nel corno?

Sosia:

Perchè domandi tu che a cazzotti dissossi gente?

5 Di spalle da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Schiavo o libero, sei?

Sosia:

Secondo come mi garba.

6 Di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio.

Mercurio:

Proprio così?

Sosia:

Così proprio.

TAVOLA 28

1 In FI spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio che gli punta contro il dito.

Mercurio:

Attrezzo da percosse!

Sosia:

Adesso menti.

2 Di spalle in FI da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Però presto ti lascerò esclamare che sono sincero.

Sosia:

E' indispensabile propriamente?

3 FI di Mercurio a destra, Sosia a sinistra indica verso la sua sinistra, la casa FC.

Mercurio:

Posso sapere dove vai, di chi sei e perché venisti?

Sosia:

Vado là, sono servo del padrone. Ti è sufficiente ora?

4 Di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio che serra i pugni.

Mercurio:

Te la possederò oggi questa lingua, canagliume!

Sosia:

Ti sarà impossibile, è pudica e ben custodita.

5 In FI di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio.

Mercurio:

Smetti di fare il comico? Che hai da combinare in tale casa?

Sosia:

E tu, che hai da combinarci?

6 In CM di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio, e un pezzo della casa sul fondo.

Mercurio:

Re Creonte sempre ogni notte ci piazza una guardia.

Sosia:

Bene fa, dato che stavamo in paese forestiero ci tutelava in patria. Però vattene ora, riferisci che arrivarono quelli di casa.

TAVOLA 29

1 Un gallo nel cortile va avanti e indietro guardando il cielo buio, come volendo cantare e non osando ancora.

Da FC:

Fino a qual punto sei di casa non so, però so che se non te ne vai di qui subito, vecchio mio, ti faccio accogliere in modo per niente affettuoso.

Da FC:

Io sto di casa qui, ti dico, e sono schiavo di questi!

2 PP di spalle da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Sai come accadrà? Ti farò vantare assai, oggi, se non fili.

Sosia:

Come?

3 CM Mercurio a destra, l'altro a sinistra con lineette sulla testa.

Mercurio:

Ripartirai in portantina, no a piedi, se piglio in mano la mazza.

Sosia:

Ti ripeto, ancora, sono di casa in codesta casa!

4 PP di spalle da dx di Sosia, di faccia Mercurio.

Mercurio:

Attento, assai per tempo le piglierai, se non ti levi di qui subito!

Sosia:

E pretendi ci buttarmi di casa appena che torno dall'estero?

5 In CL da altezza d'uomo i due e Mercurio indica col pollice sulla spalla la casa.

Mercurio:

Questa è casa tua?

Sosia:

E' come dico!

6 PPPP di spalle da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Allora chi è il padrone tuo?

Sosia:

Anfitrione, momentaneamente generale delle forze tebane, e coniugato a Alcmena.

TAVOLA 30

1 PPPP di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio sbalordito.

Mercurio:

Come affermi? Come ti appelli?

Sosia:

I tebani mi chiamano Sosia, mio padre è Davo.

2 Di spalle in PP da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Già, oggi sei giunto qua a braccare guai con il tuo carico di bugie e vestito d'imbrogli!

Sosia:

Ma no, vengo qui con una tunichetta di stoffa non d'imbrogli.

3 FI dei sue, Mercurio a destra.

Mercurio:

Bene, ancora menti; sei venuto coi piedi, non con la tunica.

Sosia:

Esattamente così.

4 Di spalle in PP da dx Sosia, di faccia Mercurio.

Mercurio:

E è esattamente così che ora ti becchi una scarica di batoste per la menzogna!

Sosia:

Per Polluce, non la desidero esattamente.

5 Interno cortile della casa, le due domestiche sono uscite dalla cucina e guardano in alto il cielo, la grassa apre le braccia sbalordita a tanto lunga notte, l'altra guarda con la mano sul lato del collo perplessa nel tipico atteggiamento femminile.

Da FC:

Per Polluce esattamente l'avrai, vuoi o no. Questo "esattamente" è sicuro, non raffazzonato.

Da FC:

[Nel balloon segni grafici di stelline, e altro che caratterizza la scarica di botte.]

Da FC:

Ti scongiuro, sii pietoso!

6 In FI Mercurio a destra e Sosia a sinistra con le braccia sulla testa a difendersi dai colpi per ora terminati.

Mercurio:

Ancora osi dichiarare di essere Sosia, quanto lo sono io?

Sosia:
Sono morto!

TAVOLA 31

1 In CM i due, Mercurio a destra.

Mercurio:

Ancora niente dici, in confronto a quanto è sul punto di giungere. Di chi sei adesso?

Sosia:

Tuo, usando i cazzotti in effetti mi rendesti tuo. Soccorso, gente di Tebe!

2 Di spalle in PP da dx Sosia, di faccia Mercurio che gli punta contro un cazzotto.

Mercurio:

Gridi anche attrezzatura da tortura? Argomenta. Perché sei venuto?

Sosia:

Così che qualcuno esistesse per i tuoi pugni.

3\4 La città.

Da FC:

Di chi sei?

Da FC:

Di Anfitrione ribadisco, Sosia essendo.

5 PP di spalle da dx di Sosia che tende le mani per tenere a bada Mercurio che si accosta coi pugni.

Mercurio:

Allora più ne piglierai, dato che cianci a casaccio. Sono io
Sosia, non tu!

Sosia:

Piaccia al cielo che sia tu e che io meni!

6 Viso di lato dei due, minaccioso Mercurio a destra
sovrasta l'altro.

Mercurio:

Ancora blateri?

Sosia:

Subito mi ammutolisco.

TAVOLA 32

1 PPP di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio.

Mercurio:

Chi è il tuo padrone?

Sosia:

Chi ti gira.

2 PPP di spalle da sx Mercurio, di faccia Sosia.

Mercurio:

Allora? Come ti chiami ora?

Sosia:

Non tengo nome, se non come va a te.

3 FI dei due, ora Mercurio è a sinistra.

Mercurio:

Dicevi di essere Sosia di Anfitrione.

Sosia:

Ero in inganno, infatti volevo dire di essere di Anfitrione "socio"!

4 In PP il tetto della casa e nella piazza i due con Mercurio a sinistra. Sosia si tocca i bernoccoli.

Mercurio:

Sapevo bene che non vi sono altri servi Sosia da noi, escluso il sottoscritto. Hai perso il cervello.

Sosia:

Fossero andati persi i cazzotti tuoi.

5 PP dei due, Mercurio a destra si indica imperioso.

Mercurio:

Sono io quel Sosia che prima asserivi essere tu!

Sosia:

Per favore, facciamo pace e lasciami parlare senza pericolo di acchiapparne.

6 In FI i due, Mercurio a destra signorile a braccia conserte guarda verso di noi, altezzoso.

Mercurio:

Sia, si faccia una piccola tregua, se intendi dire qualcosa.

Sosia:

Non dico se non a pace stabilita, essendo i tuoi cazzotti più robusti.

TAVOLA 33

1 PP da sx di Mercurio a braccia conserte sempre voltato verso la sua sinistra, Sosia lo guarda.

Mercurio:

Parla liberamente, non ti nuoccio.

Sosia:

Mi fido?

2 CC. Di spalle da dx Sosia, Mercurio come sopra.

Mercurio:

Puoi.

Sosia:

Se menti?

3 La statua di Mercurio e i due.

Mercurio:

Allora l'ira di Mercurio caschi su Sosia!

Sosia:

Dammi retta. Parlo ora liberamente a dire come voglio.

Sono Sosia schiavo di Anfitrione.

4 PP di spalle da sx di Mercurio voltato minaccioso verso il povero Sosia che si schermisce con le mani.

Mercurio:

Riattacchi?

Sosia:

Ho firmato la pace, sono fedele al trattato. Dico il vero!

5 PP di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio con un cazzotto pronto.

Mercurio:

Arriva!

Sosia:

Come vuoi. Esegui ciò che ti aggrada, dato che i pugni li hai più robusti. Comunque ti comporti per Ercole ciò non tacerò proprio!

6 Viso da sx di Mercurio.

Mercurio:

Finchè vivi oggi non mi vieti di essere Sosia!

Da FC:

Per Polluce certo non mi vieterai cacciandomi di essere delle nostra famiglia. E da noi non vi è altro Sosia, negli schiavi, che me...

TAVOLA 34

1 Viso da dx di Sosia.

Sosia:

... Che sono partito da codesta abitazione con Anfitrione per unirmi all'esercito!

Da FC:

Quest'uomo non è sano.

2 FI dei due Sosia a sinistra irritato.

Sosia:

La malattia che dai a me la tieni tu! Per la malora, forse che non sono Sosia, il servo di Anfitrione? Non è arrivata forse dal porto persiano la nave che stanotte mi ha recato qui? Qui non mi ha spedito il mio signore?...

3 PP da dx di Sosia irratissimo e impotente.

Sosia:

Non sto ora forse davanti alla nostra casa? Non tengo in mano una lanterna? Non chiacchiero? Non veglio? Non mi ha tante volte riempito di cazzotti questo omone? Per Ercole, se lo ha fatto!

4 PP da dx di Sosia che si massaggia le mascelle.

Sosia:

Tengo le mascelle ancora tutte una fitta, povero me. Così come potrei dubitare? Perché non dovrei accedere a casa nostra?

Da FC:

Cosa? Casa vostra?

5 I due in FI, Sosia a sinistra coi pugni sui fianchi, indispettito, un po' curvo in avanti. Mercurio indignatissimo.

Sosia:

Proprio così!

Mercurio:

Bravo, quel che hai detto è tutto un inganno, io sì sono Sosia di Anfitrione! Stanotte la nave nostra partì dal porto persiano, abbiamo espugnato la città dove troneggiava re Pterela...

6 In CM oltre il monumento i due, con Mercurio a sinistra.

Mercurio:

Combattendo da impavidi abbiamo pigliato le legioni dei teleboi, e lo stesso Anfitrione ha sgozzato in lotta il re Pterelia.

Sosia pensa:

(Non do retta a me medesimo! A sentirlo dire tali cose. Non c'è da dubitare, ricorda perfettamente quanto è successò li.)

TAVOLA 35

1 In FI i due, Sosia punta il dito contro Mercurio:

Sosia:

Confessa allora, quale dono hanno offerto a Anfitrione i teleboi?

Mercurio:

Una coppa d'oro in cui di solito trincava re Pterela.

2 Viso da dx di Sosia che gratta la nuca.

Sosia pensa:

(Risposta precisa!)

Sosia:

Ora la coppa dove sta?

3 Viso da sx di Mercurio.

Mercurio:

Sta in una cassetta marcata col sigillo di Anfitrione.

Da FC:

Di' qual è il siggillo.

4 Nella camera da letto di Anfitrione la cassetta ravvicinata con un sole nascente e una quadriga con quattro cavalli (ovviamente).

Da FC:

Un sole che nasce con la quadriga. Vuoi beccarmi in fallo, strumento da mazzolate?

5 Viso da sx di Sosia che si è quasi voltato indietro a ragionare con la mano sotto il mento.

Sosia pensa:

(Con le risposte mi ha vinto. Occorre che mi procuri un altro nome. Non afferro da dove ha saputo vedere tali cose. Però lo piglio in rete, adesso! Cosa ho fatto solo, non c'erano altri in tenda, non può spifferarlo!)

6 In FI Sosia con aria furba a sinistra e Mercurio a destra angelico.

Sosia:

Se sei Sosia, di' ciò. Cosa facevi in tenda mentre le legioni stavano in pieno scontro? Mi dico vinto se parli.

Mercurio:

Ci stava un orcio di vino, riempi un bicchiere.

TAVOLA 36

1 PP di lato dei due, Sosia a sinistra guarda sgomento Mercurio angelico.

Sosia pensa:

(La sta imbroggiando!)

Mercurio:

Buttai giù quel vino in un sorso, assoluto come lo generò la mamma.

2 Viso da dx di Sosia voltato verso noi sgomentissimo.

Sosia pensa:

(E' verissimo! ho lì svuotato un bicchiere di puro vino. Non ci sarebbe da meravigliarsi se fosse stato lì, nascosto in quel bicchiere.)

3 Da sx Mercurio vagamente voltato verso sinistra si guarda angelico le unghie, Sosia di fronte con le mani nei capelli.

Mercurio:

Cosa allora? Sono argomenti vincenti che non sei Sosia?

Neghi che lo sia?

4 PP di spalle da dx di Sosia, Mercurio come prima.

Mercurio:

Come non lo negherei, se Sosia sono io.

Sosia:

Per Giove giuro che io sono io e non mento!

5 Viso da sx di Mercurio innocentissimo che si guarda le unghie.

Mercurio:

E io per Mercurio ti giuro che Giove non ti dà retta; egli so darà retta a me senza giurare che a te che giuri.

Da FC:

Chi sono allora, se non Sosia? Ti domando!

6 In FI i due, Sosia guarda verso di noi con le mani nei capelli, stralunato. Mercurio come prima.

Mercurio:

Se non intendessi io essere Sosia, sii tu Sosia pure. Essendo io Sosia però le piglierai se non ti dissolvi, senza nome!

Sosia pensa:

(Sicuro che, per Polluce, a guardarlo e ragionare sull'aspetto mio, i lineamenti miei, spesso mi son visto allo specchio, mi rassomiglia tantissimo!)

TAVOLA 37

1 Di spalle da dx Sosia, di faccia Mercurio che guarda innocente al cielo massaggiandosi una guancia, voltandosi verso la nostra destra.

Sosia pensa:

(Ha uguale cappello, uguale vestito, è come me. Gambe, piedi, statura, forma di capelli, occhi, naso, labbra pure, mascelle, mento, barba, collo: ogni cosa!)

2 In PP da dx Sosia voltato verso di noi stralunatissimo.

Sosia pensa:

(A dirla tutta se tiene la schiena coperta di cicatrici non possono sussistere somiglianze più indiscutibili! Però a pensarci non c'è da sospettare che non sono chi ero da sempre!)

3\4 In CM Sosia da questo lato del monumento va verso la porta della casa. Mercurio lo guarda.

Sosia pensa:

(So il padrone, so la casa nostra; ho sensi e cervello; non darò retta a quanto dice questo. Busserò all'uscio.)

Mercurio:

Dove marci?

5 In CM ora Mercurio ha tagliato la via a Sosia gli sta di fronte e gli tiene una mano sulla spalla.

Sosia:

A casa.

Mercurio:

Pure se sali sulla quadriga di Giove e fili di qua lo stesso con difficoltà eviteresti la pena.

6 La camera da letto, Anfitrione a sinistra guarda innamorato Alcmene a destra, entrambi con la faccia sul cuscino, in PP, sotto le lenzuola.

Da FC:

Allora non mi è permesso dire alla signora quel che il signore comanda?

Da FC:

Alla tua sì, riferisci quanto vuoi.

TAVOLA 38

1 Di spalle da sx Sosia, di faccia Mercurio angelico.

Mercurio:

Ma alla nostra non ti faccio accostare. E se mi snervi oggi va via di qui con i fianchi smontati.

Sosia:

Meglio partire. Potenze immortali, mi appello alla vostra fede, dove ho perso la via?

2 In FI da sx Sosia viene via avvilito a capo chino, sul fondo Mercurio lo guarda con gli occhietti furbi e divertiti e maligni.

Sosia:

In che posto mi sono metamorfizzato? Dove ho perduto la mia faccia? L'ho forse lasciata laggiù per distrazione? Costui certo possiede l'intera fisionomia che mi apparteneva!

3\4 In CM nella piazza Mercurio a destra e sul fondo Sosia che si allontana mogio.

Sosia:

Mi capita da vivo il vanto di avere simulacri di me medesimo che nessuno mi farà morto. Filo al porto a dire al signore come va la faccenda.

5 Viso da sx di Sosia con un sorriso infelice.

Sosia:

Tranne che pure lui non mi distingue! Lo voglia Giove! Allora oggi rasato il capo, senza capelli, indosserei il cappelluccio degli uomini liberi!

6 In CM Mercurio Sosia seduto su un gradino del monumento da sx.

Mercurio pensa:

(Le cose sono fin adesso filate a perfezione. Ho

accantonato da quest'uscio il più grave impiccio, così mio padre serra la donna senza paura a sè.)

TAVOLA 39

1 Coperta della nave, Sosia a braccia aperte di fronte a Anfitrione, che sta a sinistra. Qualche marinaio sul fondo dorme sotto le coperte con accanto il suo amato bagaglio.

Da FC:

Adesso quel tizio sarà lì, dal signore Anfitrione, a cantargli che un domestico, Sosia, gli ha serrato l'uscio.

2 In PP Anfitrione irritato tiene per il bavero il povero Sosia, a destra che cerca di spiegare.

Da FC:

Non gli crederà quello, penserà che non è venuto secondo gli ordini.

3 Viso da sx di Mercurio sorridente maligno.

Mercurio:

Li confonderò ambedue. E con loro l'intera famiglia di Anfitrione. Li farò uscire di senno. Finché papà non sia consolato quanto serve dell'amante.

4 Viso di Anfitrione Giove a letto, con un sorriso e gli occhi luminosi, divini, da sx. Ha il detto coso d'oro sulla fronte.

Da FC:

Solo allora ognuno saprà l'accaduto. L'antico accordo tra

Alcmena e il marito Giove ridarà. Già, dato che tra poco Anfitrione si accapiglierà con la consorte, accusandola di imbroglio!

5 Viso di Mercurio sorridente furbo da sx.

Mercurio pensa:

(Però papà mio alla tempesta poi lascerà subentrare il bel tempo. Poi Alcmena, come prima dicevo, partorerà due gemelli, ora, uno di nove mesi dal suo concepimento, l'altro di sette ore!)

6 Mercurio in piedi svollazza con le ali dei piedi levandosi a un metro dal suolo e stiracchiandosi voluttuoso, da sx.

Mercurio pensa:

(Uno è di Anfitrione, l'altro di Giove; il bambino minore è del padre maggiore, il maggiore del minore.)

CAPITOLO 40

1 FI da dx dell'attore che impersona Mercurio sul palco, con la tenda dietro.

Attore Mercurio:

Capito ora come funziona?

2 Un po' del pubblico da sx, un bambino con gli occhioni spalancati, incantato.

Da FC:

Però per rispetto ad Alcmena papà mio farà sì che il parto sia solo uno, da liberarsi di due pesi con un unico sforzo,

non incorrendo in rischio di sospetto inganno, celando la storia segreta.

3 In CM gli spettatori seduti davanti all'attore Mercurio a braccia spalancate.

Mercurio:

Sebbene ciò, come dicevo sopra, Anfitrione appurerà la sana faccenda. E così?

4 I fori di Roma, qualche bancarellaro discute con un cliente.

Da FC:

Non uno ne accuserà Alcmena. Non sembrerebbe acconcio che un dio acconsentisse che una sua marechella, una sua birichinata, caschi su di un mortale.

5\6 Due ispettori in toga con bastoni tenuti ai piedi, guardano di lato il pubblico seduto davanti al palco.

Attore Mercurio:

Interrompiamo però qui il discorso, la porta va scricchiolando, arriva il falso Anfitrione uscendo con Alcmena...

TAVOLA 41

1 Dalla tenda sul fondo escono i due attori che impersonano Giove Anfitrione, un po' ridicolo come detto a principio, con un bastone da passeggio, e Alcmena. Giove ha pure il cordoncino d'oro sotto il cappello sulla fronte.

Da FC:

... la consorte pigliata a prestito.

2 Ora ritorniamo a Tebe. Mercurio Sosia in PP di lato da sx e dalla porta escono Alcmena e Giove Anfitrione. Giove sta a sinistra, con un bastone da passeggio. Ha il cordoncino d'oro sulla fronte, ovviamente è molto più efficace qui che non lì, dove era falso e magari non bello.

Giove:

Alcmena, addio, curati come sempre della casa nostra. Riguardati però, ti scongiuro. Sono passati come vedi i mesi per te. Devo partire...

3\4 In FI i due, Giove a sinistra, Alcmena a destra, non si toccano.

Giove:

Ti piglierai cura della creatura che nascerà.

Alcmena:

Perché di botto lasci questa abitazione, uomo mio?

5 PP da dx di Anfitrione Giove che si gratta lievemente una guancia imbarazzato.

Giove:

Per Polluce, non sia mai che mi stufi di te o casa mia; però quando il generale non sta vicino all'armata ciò che non serve si fa prima di quanto serve.

6 PP da sx di Mercurio Sosia sorridente.

Mercurio pensa:

(Che commediante abilissimo, per essere papà mio.

Osservate con che tenerezza accarezza quella donna.)

TAVOLA 42

1 PP di spalle da dx di Anfitrione Giove, di faccia Alcmena imbronciata con le braccia conserte.

Alcmena:

Vedo bene per Castore come tieni da conto tua moglie.

Giove:

Non è per te bastevole che altra donna che io ami tanto non c'è?

2 PP da sx di Mercurio Sosia che indica vagamente con il dito verso il cielo.

Mercurio pensa:

(Se quella certo, per Polluce, appura che sei dedito a fatti simili...)

3 Il paradiso degli dei, sulle nuvole in CM Giunone cammina avanti e indietro con la mani dietro la schiena.

Pensato da FC:

(... essere Anfitrione sceglieresti piuttosto che non Giove!)

4 PP di spalle da sx di Alcmena, di faccia Anfitrione Giove.

Alcmena:

Vorrei di ciò procurarne prove, non sentirlo dire. Vai prima che sia scaldato il letto dal lato dove eri coricato. Sei giunto ieri a mezzanotte e già parti. E' bello?

Mercurio da FC pensa:

(L'accosterò e le parlerò...)

5 In FI da sx Mercurio Sosia viene.

Mercurio pensa:

(Come ogni buon parassita servirò papà.)

6 In CM Giove Anfitrione e Alcmena a sinistra, davanti alla porta, Mercurio Sosia a destra.

Mercurio:

Per Polluce, non penso che sulla terra vi sia un mortale tanto estremamente invaghito di una sua moglie come questi si strugge d'amore per te.

Giove:

Strumento da carnefice!

TAVOLA 43

1 PP da dx di Giove Anfitrione che minaccia con il dito.

Giove:

Non ti conoscessi. Levati dai miei occhi. Chi, strumento da tortura, ti ha detto di infilare il naso in codesta faccenda, di spalancare la bocca?

2 PP di Giove Anfitrione che leva il bastone e Alcmena pietosa gli afferra il braccio.

Giove:

Con questo bastone ti...

Alcmena:

Ah, no!

3 In CM i tre, Giove Anfitrione ripone il bastone, Mercurio si allontana a capo chino verso destra.

Giove:

Se solo respiri...

Mercurio pensa:

(Quasi quasi finiva male il mio debutto da parassita.)

4 In FI Giove Anfitrione a sinistra, Alcmena a destra.

Giove:

Quanto ai tuoi rimproveri, moglie mia, non è decente che mi rimbrotti. Lascio l'esercito di nascosto, mi sottraggo per te al dovere, così che fossi la prima a sapere, e io il primo a lasciarti sapere, come ho guidato le operazioni.

5\6 In CM i due a sinistra e Mercurio che si è messo al sicuro oltre il monumento a destra.

Giove:

Se non ti amassi al massimo non lo facevo.

Mercurio pensa:

(Che cosa vi dicevo? Irretisce la poverina sconcertata.)

TAVOLA 44

1 PP da dx di Giove Anfitrione.

Giove:

Perchè non se ne renda conto l'armata, ora serve che ritorni là nascostamente. Non mi va che si mormori che ho messo la mia consorte dinanzi agli statali valori.

2 Di spalle da dx Giove, di faccia Alcmena con piccole lacrime.

Alcmena:

Fai piangere la tua consorte, con la partenza.

Giove:

Non sciuparti gli occhi, taci, subito ritorno.

3 I due in FI, Alcmena a destra.

Alcmena:

E' un "subito" assai distante.

Giove:

Non è sollazzevole per me abbandonarti, distaccarmi da te.

4 Giove Anfitrione a sinistra ha riaperto la porta di casa, Alcmena a destra.

Alcmena:

Lo noto. Difatti la notte medesima in cui arrivi da me te ne riparti.

Giove:

La ragione per cui mi mantieni? E' ora. Desidero andare fuori città prima che faccia giorno.

5 Giove Anfitrione entra in casa. Muta.

6 Giove Anfitrione a destra esce con il cofanetto in mano che mostra a Alcmena.

Giove:

Per te è questo. Codesta coppa, datami in dono per il valore mio, laggiù, in cui beveva re Pterela, ucciso di mia mano, la dono a te, Alcmena.

TAVOLA 45

1 PP da sx di Alcmena intenerita che guarda il cofanetto che ha in braccio.

Alcmena:

Proprio ti comporti secondo le tue costumanze. Per Castore è un dono degno di chi lo fa.

2 CM da sx di Mercurio Sosia sorridente.

Mercurio:

Direi piuttosto che è degno di quella che lo prende.

3 Di spalle da sx Mercurio Sosia, sul fondo Giove Anfitrione a sinistra e Alcmena.

Giove:

Ancora persisti? Che attendo a farti fuori, attrezzo da frusta?

Alcmena:

No, Anfitrione, non pigliartela con Sosia a causa mia, te ne scongiuro.

4 PP da sx di Mercurio Sosia voltato verso di noi.

Da FC:

Eseguirò il tuo desiderio.

Mercurio pensa:

(Avendo amato che animale diviene costui!)

5 FI da sx di Mercurio Sosia.

Da FC:

Vuoi altro?

Da FC:

Che mi ami, anche se io sono lontana, così come io resto tua, pure se sei lontano.

Mercurio:

Via, Anfitrione, si fa giorno, ormai.

6 PP da dx di Giove Anfitrione.

Giove:

Sosia, precedimi, ti seguo subito.

TAVOLA 46

1 Mercurio Sosia cammina di lato da sx in CM.

Da FC:

Vuoi altro?

Da FC:

Sì, che rivieni subito.

2 PP da sx di Giove Anfitrione che viene via, voltato indietro verso Alcmena sulla soglia di casa.

Giove:

D'accordo. Qui sarò prima di quanto possa tu pensare.

Resta di buon animo.

3 Di lato da dx in FI Alcmena rientra in casa, sul fondo Giove Anfitrione si allontana.

Giove Anfitrione pensa:

(Adesso, Notte, che hai atteso i miei comodi, ti accomiato

perchè sia giorno, che dà ai mortali luce limpida e splendente.)

4 Il sole sorge all'orizzonte.

Pensato da FC:

(Quanto più sei stata più lunga di quella prima, o Notte, di tanto farò corto il giorno, da pareggiare il conto! Animo, venga dal buio la luce!)

5 Dal basso da sx Giove Anfitrione si leva in volo verso il cielo, in verticale.

Giove pensa:

(Andiamo a arrivare Mercurio!)

6 Mattina, Anfitrione viene avanti seguito da Sosia alcuni passi più indietro, Anfitrione si volta indietro. Anfitrione ha il cappello ovviamente senza cordoncino d'oro sulla fronte. Sosia porta legata con una cinghia dietro una spalla un cofanetto identico a quello già visto, non ha bisogno di usare le mani, è ben fissato.

Anfitrione:

Avanti, camminami dietro!

Sosia:

Passo passo ti seguo, ti seguo!

TAVOLA 47

1 FI da dx di Anfitrione che ha preso per l'orecchio, senza esagerare, Sosia che cammina accanto a lui riluttante.

Anfitrione:

Ritengo che sei il peggio delinquente.

Sosia:

Perché questo?

2 FI da sx di Sosia che è stato lasciato andare da Anfitrione che segue la sua strada, sono ancora appaiati.

Anfitrione:

Perché mi vai contando una cosa che non c'è, non ci fu, non ci sarà.

Sosia:

Forza, come al solito! Chi appartiene alla tua famiglia non ha credito alcuno con te!

3 Anfitrione in PP da dx viene avanti, Sosia gli cammina accanto.

Anfitrione:

Che? Come? Per Ercole, infame, te la mozzero' questa lingua infame!

Sosia:

Sono tuo, fa' ogni cosa come ti pare sensato.

4 PP da sx di Sosia, accanto Anfitrione.

Sosia:

Però non riuscirai mai a impedirmi in nessun modo di dichiarare come è andata, qui!

Anfitrione:

Bel soggetto da galera, dichiararti, lo osi, che stai adesso a casa mentre qua stai?

5 In CM da dx Anfitrione e accanto Sosia, un venditore con una cassetta di cavoli sulla testa cammina sul lato opposto in direzione opposta.

Sosia:

Quanto ti riporto è vero!

Anfitrione:

Il castigo che riceverai oggi dagli dei, lo piglierai pure da me.

6 Viso rassegnato con gli occhi al cielo di Sosia da sx, SP di Anfitrione.

Sosia:

Sta a te, sono tuo.

Anfitrione:

Strumento da frusta; azzardi a pigliare in giro me, il signore?

TAVOLA 48

1 Viso da dx di Anfitrione irritato, SP di Sosia rassegnato.

Anfitrione:

Azzardi a dichiarare quanto nessun uomo prima ha veduto mai, un fatto inconcepibile. Che la medesima persona, nel medesimo momento, sta in due posti, insieme?

Sosia:

Il fatto sta così come proprio dico.

2 Un contadino da sx avanza con un barile di vino sul dorso di un mulo, oltre lui sul fondo due operai vanno a lavoro portando uno un piccone, l'altro mazzola e cucchiaia.

Da FC:

Che Giove ti spiaccichi.

Da FC:

Di che colpa sono colpevole verso te, signore?

3 Da dx Anfitrione voltato irritato verso Sosia mogio.

Anfitrione:

E domandi, scellerato, quando insisti a pigliarmi in giro?

Sosia:

Terresti il diritto di offendermi se fossero le cose procedute in maniera differente. Ma non sono bugiardo. Le cose ti dico come sono!

4 FI di lato da dx di Anfitrione che cammina rassegnato aprendo le braccia, in SP Sosia si lecca le labbra.

Anfitrione:

Quest'uomo è sbronzo!

Sosia:

Magari fosse almeno così.

5 In CM da dx i due avanzano.

Anfitrione:

Ti auguri ciò che è stato.

Sosia:

Io?

6 Di spalle da dx Anfitrione si è voltato a prendere Sosia per il bavero.

Anfitrione:

Tu in persona, dove hai inghiottito?

Sosia:

Io non ho bevuto in nessun posto, ti giuro!

TAVOLA 49

1 PP da dx di Anfitrione che viene via sbattendo la mano all'aria impotente, Sosia quasi accanto aggiustandosi il vestito.

Anfitrione:

Che tipo è costui?

Sosia:

Te l'ho detto dieci volte. Sto a casa, ripeto, senti? E sto qua vicino a te, lo stesso Sosia! Ti sembra signore che adesso mi sono spiegato con chiarezza, con vera eloquenza?

2 PP da sx di Sosia, Anfitrione tira dritto facendo un cenno di insofferenza verso Sosia, senza guardarlo.

Anfitrione:

Ah, vattene via.

Sosia:

Che hai?

3 In CL i due vengono da dx, per strada alcuni soldati, due contadini con cassette di lattughe.

Anfitrione:

Hai la peste.

Sosia:

Come mai lo affermi? Sto benone, sono tutta salute,
Anfitrione.

4 PP da dx di Anfitrione, SP Sosia.

Anfitrione:

Però ti faccio star male io, quanto ti compete, te li do io i malanni se giungo intero alla dimora. Via, seguimi, pigliare in giro il signore con tali dementi discorsi!

5 Viso da dx di Anfitrione avvilito.

Anfitrione:

Hai evitato di fare quanto il padrone comandava e adesso, per di più, passi a ingiuriarlo. Imbroglione, conti cose inaudite, che non si sono sentite mai dire. Queste bugie oggi le faccio ricadere sul tuo dorso!

6 PP da sx di Sosia triste.

Sosia:

Anfitrione, per il bravo servo il più brutto guaio è questo proprio: essere veritieri col padrone e osservare tale verità annientata dalla violenza.

TAVOLA 50

1 In FI Anfitrione si è fermato e guarda Sosia di fronte a lui, Sosia è impotente.

Anfitrione:

Accidenti, vorrei che ragionassi assieme a me, come può

capitare che sii qui e a casa? Vorrei che mi delucidassi su ciò!

2 Viso da sx di Sosia desolato.

Sosia:

E ciò nondimeno sto qua e là. Tiene diritto di sbalordirsene chicchessia, e la tua meraviglia non supera la mia.

Da FC:

Come mai?

3 FI da sx di Sosia.

Sosia:

No, dico, il tuo stordimento non è più del mio, e il cielo mi protegga a principio non davo retta a me medesimo, a me Sosia, finché quell'altro io, Sosia, mi ha persuaso a dargli retta.

4 PP da dx di Anfitrione che viene duro senza ascoltare e Sosia che cerca di trattenerlo mettendogli una mano sul braccio.

Sosia:

Mi ha esposto, nei particolari, tutto, come è capitato fino a quando stavamo vicino al nemico, appresso mi ha sgraffignato la faccia con il nome!

5 PP da sx di Sosia con le mani nei capelli disperato.

Sosia:

E il latte non è uguale al latte quanto quest'altro è uguale a me. Allorchè allora poc'anzi, avanti l'alba, mi hai inviato innanzi, dal porto a casa...

Da FC:
Ebbene?

6 PP da dx di Anfitrione che viene, e Sosia accanto a lui con le mani sulla faccia, disperato.

Sosia:

... Stavo dinanzi casa parecchio prima di arrivarvi.

Anfitrione:

Corbezzoli, che scemenze. Convinto di essere sano?

TAVOLA 51

1 In FI da sx Sosia che si riaggiusta il cappello e i capelli, Anfitrione continua senza guardarlo e taglia l'aria con una mano.

Sosia:

Come vedi, lo sono.

Anfitrione:

Un pugno malefico deve avergli gettato addosso un qualche malocchio, avendomi lasciato!

2 Di lato da sx PP di Sosia che si massaggia le guance.

Sosia:

Riconosco. Infatti mi sono pigliato una ricca quantità di sventole.

Da FC:

Chi ti ha colpito?

3 In CM i due, da dx.

Sosia:

Io medesimo, l'io che ora mi ritrovo a casa.

Anfitrione:

Cauto. Non replicare se non quanto chiedo, per partire, intendo sapere chi è questo Sosia.

4 Viso da sx di Sosia infelice, SP di Anfitrione che si volta a guardarlo perplesso.

Sosia:

Il tuo schiavo.

Anfitrione:

Avendone uno come te già è più di quanto vorrei. Appresso dacché nacqui non ho tenuto schiavo un Sosia oltre te.

5 Un garzone di fornaio con in testa una tavola piena di pani cotti va di passo quasi veloce verso sinistra di lato in CM.

Da FC:

Allora Anfitrione, questo ti affermo: appena giungi ti faccio reperire appresso a me, ripeto, un altro Sosia, schiavo tuo, figlio di un uguale Davo di quello di cui sono io figlio, con uguale faccia, uguale età mia.

6 In CM i due da dx.

Sosia:

A chiudere l'argomento, il tale tuo Sosia si è raddoppiato.

Anfitrione:

Mi spiattelli cose proprio insensate. A ogni modo mia moglie l'hai veduta?

TAVOLA 52

1 Viso da sx di Sosia, SP di Anfitrione che lo guarda corrucciato.

Sosia:

Come? Mi è stato vietato entrare in casa!

Anfitrione:

Chi lo ha impedito?

2 Viso da dx di Anfitrione perplesso che guarda avanti, SP di Sosia di nuovo con le mani nei capelli per l'impotenza.

Sosia:

Il Sosia di cui ti parlo da un bel po', quello che mi ha scassato.

3 In CM da sx i due, Sosia si batte il pugno voltato verso Anfitrione.

Anfitrione:

Chi è questo Sosia?

Sosia:

Io, ribadisco! Quante volte devo dirtelo?

4 PP da dx di Anfitrione, SP di Sosia.

Anfitrione:

Che dici mai? Eri magari addormentato, prima?

Sosia:

Per nulla!

5 In PP la statua di Mercurio davanti casa, dal fondo arrivano ancora lontani i due.

Anfitrione:

Perché allora potevi averlo veduto sognando, questo Sosia.

Sosia:

Non tengo vezzo di obbedire al padrone dormendo. L'ho visto sveglio, come sveglio ora guardo, sveglio parlo.

6 In CM di spalle da dx i due, vanno verso la piazza lontana.

Sosia:

E sveglio ero quando sveglio poco fa lui mi ha riempito di botte.

Anfitrione:

Chi lui?

TAVOLA 53

1 PP da sx di Sosia che si dà i cazzotti in testa, SP

Anfitrione stonato che cammina.

Sosia:

Ti dico Sosia, io... quello! Forza, non comprendi?

Anfitrione:

Per la malora, come uno può afferrarci qualche cosa? Vai spiacciando tali menzogne!

2 PP da dx di Anfitrione, SP di Sosia.

Sosia:

Presto saprai le cose come procedono, conoscendo quel domestico, Sosia!

Anfitrione:

Vienimi appresso allora di qua. Occorre che metta in chiaro subito codesta cosa. Guarda però che si porti dalla nave quanto ho comandato.

3 In CM i due camminano da sx, mentre un contadino e la moglie camminano in direzione opposta con una cassetta di cavoli sulla testa lei, due cassette sotto ogni braccio lui.

Sosia:

Nè distratto nè irresponsabile sono, così che non sia quanto comandi. Non ho certo ingurgitato i tuoi ordini con il vino!

Anfitrione:

Vogliamo gli dei che le tue parole siano negate dalla verità.

4 Alcmena sulla soglia di casa, si toglie le mani nervosa, vediamo ora di più la pancia, è in CM da dx.

Alcmena pensa:

(Che cosa piccola è il piacere qui in terra, quando si è vivi, a rapporto ai guai! Ciò fu deciso per ogni persona, nel corso della sua esistenza, ciò piacque agli dei.)

5 Viso di lato da sx di Alcmena che guarda a terra.

Alcmena pensa:

(Che la pena sia compagna del piacere, anzi se a te succede una buona cosa pronta sia una maggiore quantità di scalogna e tormento!)

6 PP di spalle da sx di Alcmena sulla soglia della porta che guarda all'interno il vestibolo della casa.

Alcmena pensa:

(Ne ho fatta io l'esperienza oggi, in casa mia qui,

imparando a mie spese. Mi è stata donata una breve gioia.
Una notte sola: finché ho potuto guardare il mio uomo.)

TAVOLA 54

1 PP di lato da sx di Alcmena che guarda la via lunga e deserta, sul fondo le due figurine indistinguibili di Anfitrione e Sosia.

Alcmena pensa:

(Ecco che lui se ne va via da me d'improvviso, prima dell'alba! Adesso mi pare d'esser sola qua, essendo lontano chi più di ognuno amo!)

2 Una gallina esce dalla porta, passando accanto ai piedi di Alcmena, che è in CM da sx.

Alcmena pensa:

(La partenza di mio marito mi causa più dolore di gioia al suo arrivo. Però questo mi rende felice, il pensiero che ha sconfitto il nemico e ritorna in patria pieno di gloria.)

3 Alcmena in FI si scansa a sinistra mentre esce dalla porta la domestica grassa.

Alcmena pensa:

(Questa è consolazione. Resti pure lontano, se con un bottino di gloria rientra in casa. Patirò, reggerò la lontananza di lui con cuore forte e sicuro, solo per tale ricompensa...)

4 La domestica grassa insegue la gallina attorno al monumento.

Pensato da FC:

(... Che il mio uomo venga onorato come il vincitore della guerra! Sarò paga. La risolutezza è il più bel premio. Sì, il valore supera ogni bene ulteriore!)

5 La domestica afferra la gallina in uno svolazzo di penne.

Pensato da FC:

(Libertà, salvezza, vita, beni, genitori, patria, figli, sono da cautelare, proteggere!)

6 Alcmena in CM da dx e la domestica rientra in casa con la gallina.

Alcmena pensa:

(Il valore tiene in se medesimo ogni cosa di riguardo. Chi tiene valore tiene ogni ricchezza.)

TAVOLA 55

1 In CM da dx Anfitrione viene per la strada seguito a un passo da Sosia. Anfitrione ha una mano sotto il mento a ragionare.

Anfitrione pensa:

(La mia donna, sono sicuro, si consuma dalla voglia che rientri a casa. Mi ama e ricambio tal amore.)

2 Di lato da sx Anfitrione soddisfatto.

Anfitrione pensa:

(Ancor più che le cose sono andate al meglio e i nemici vinti, chi nessuno credeva si potesse battere lo abbiamo curvato sotto auspici e comando miei, in prima battaglia!)

3 FI di Anfitrione da dx che guarda verso Sosia che tiene una mano sul petto contento.

Anfitrione:

Non vi sono dubbi, è a me chiaro che lei mi aspetta e la mia venuta sazierà la sua attesa.

Sosia:

E io quindi? Sospetti che la mia venuta non sia richiesta dall'amichetta mia?

4 In CM a destra Alcmena sulla soglia vede Anfitrione e Sosia all'ingresso della piazza, a una ventina di metri.

Alcmena:

Quello è il mio sposo!

Anfitrione:

Vienimi dietro!

5 Viso da sx di Alcmena.

Alcmena pensa:

(Perché poi torna? Diceva di essere tanto di fretta. Magari voglia saggiarmi e vedere quanto peno per l'assenza di lui? Vada come vada, per Castore, il suo rientro in casa non mi addolora proprio!)

6 Viso di lato da sx di Sosia che fissa in avanti avendo riconosciuto Alcmena FC, Anfitrione guarda pure lui avanti. Vanno a passo rapido, ora.

Sosia:

Anfitrione, meglio rientrare alla nostra nave.

Anfitrione:

Perché?

TAVOLA 56

1 FI da dx dei due, Anfitrione guarda avanti, Sosia fissa in avanti.

Sosia:

A casa nessuno desidererà offrirci il pranzo, arrivando, per questo.

Anfitrione:

Come ti salta in mente una cosa simile, adesso?

2 Viso da sx dei due che guardano avanti.

Sosia:

Arrivamo è palese in ritardo.

Anfitrione:

Come?

3 La pancia di Alcmena e sul fondo i due a dieci metri.

Sosia:

E' che scorgo Alcmena a pancia piena dinanzi casa.

Anfitrione:

L'ho lasciata incinta qui, partendo.

4 Di spalle da sx Sosia e accanto Anfitrione a otto metri da Alcmena felice sulla soglia. Anfitrione conta sulle dita di una mano.

Sosia:

Povero me, son secco.

Anfitrione:
Che ti piglia?

5 PP di spalle da sx Alcmena, a sei metri i due.

Sosia:

Giungo in casa appena per pompare acqua, dopo nove mesi, se intendo bene i conti che fai.

Anfitrione:

Stai di buon spirito.

6 Viso da dx di Anfitrione felice che guarda avanti, SP

Sosia.

Sosia:

Sai quanto spirito ho? Pigliata una volta la secchia, per Polluce, non voglio che mi presti più fede alcuna se messo all'opera non gli cavo l'anima intera, a tal pozzo!

Anfitrione:

Cammina. L'incarico lo do a un altro, tranquillo!

TAVOLA 57

1 Viso da sx di Alcmena felice.

Alcmena pensa:

(Credo che ora faccio meglio il mio dovere se gli vado incontro.)

2 In CM Alcmena a tre metri dalla porta e Anfitrione a sinistra, lui le tiene innamorato le mani sulle spalle, Sosia è più indietro.

Anfitrione:

Anfitrione con letizia saluta la sempre voluta moglie!

3 Di spalle da dx Anfitrione, con le mani sulle braccia di Alcmena.

Anfitrione:

Egli la ritiene la migliore tra quante donne ha Tebe, e di cui i tebani medesimi certificano il pudore. Stai sempre bene? Desideravi che tornassi?

4 PP da dx di Sosia.

Sosia pensa:

(Mai visto uno più desiderato. Lo saluta non più di come farebbe con un cagnolo.)

5 Di spalle da sx Alcmena, di faccia Anfitrione contento.

Anfitrione:

Sono lieto poi di vedere portare tanto bene la tua attesa.

Alcmena:

Ti prego, per Castore, com'è che mi beffi, dicendomi saluti e dandomi la parola come non m'avessi veduta poc'anzi, anzi come ora rientrando una prima volta a casa dalla guerra?

6 In FI i due di fronte, Anfitrione lascia le spalle di Alcmena.

Alcmena:

Già, ti volgi a me come non mi vedessi da assai.

Anfitrione:

E' sicuro, non ti vedo che oggi, ora.

TAVOLA 58

1 Viso da dx di Sosia che si gratta la nuca non capendoci niente.

Da FC:

Perchè lo neghi?

Da FC:

Dato che ho appreso da essere schietto.

2 Viso triste da sx di Alcmena.

Alcmena:

Non si porta a modo chi scorda quanto appreso. Desiderate a volte saggiare i miei sentimenti? Perché tornate qui però così presto? O forse gli auspici ti ritardano?

3\4 In FI i due, Alcmena a sinistra.

Alcmena:

O ti trattiene probabilmente il mal tempo non essendoti recato a arrivare le tue legioni come hai detto poco fa?

Anfitrione:

Poco fa? Poco fa quando è successo qualcosa del genere?

5 In CM la piazza con Sosia a sinistra e i due al centro con Anfitrione di spalle, e lei davanti alla casa.

Alcmena:

Mi provochi. Poco fa proprio, adesso.

Anfitrione:

Come può essere, ti prego, quanto dici, poco fa, adesso?

6 Viso di lato da dx di Alcmena pudica che guarda a terra.

Alcmena:

Che pensi allora? Che ricambi beffe con beffe, dato che pretendi di arrivare la prima volta quanto sei appena partito?

TAVOLA 59

1 PP di spalle da sx di quinta estrema di Sosia, Anfitrione voltato verso lui come a cercare un qualunque testimone indica con il pollice verso Alcmena a capo chino.

Anfitrione:

Questa sicuro è folle.

Sosia:

Attendi un momento, che si svegli.

2 PP di Anfitrione di nuovo a guardare Alcmena che sta a destra e alza il viso triste.

Anfitrione:

Che sogni sveglia?

Alcmena:

Sono del tutto svegliata, per Castore, e sveglia ti rivelo cosa è capitato, poco fa, prima dell'alba, ho veduto te e lui.

3\4 Dall'alto bella inquadratura del quartiere di Tebe con passanti ormai, i tre nella piazzetta.

Anfitrione:

Dove?

Alcmena:

Qua, nella dimora che abiti.

5 PP da dx di Anfitrione, dietro di lui Sosia che si gratta infelice una guancia.

Anfitrione:

Non è mai stato ciò!

Sosia:

Non tacerai? E' plausibile che la nave ci abbia condotto qua dal porto mentre dormivamo.

6 PP di spalle di Anfitrione voltato di scatto verso Sosia che apre le braccia impotente.

Anfitrione:

Le dai spago a tua volta?

Sosia:

Che fare? Non sai? A contrariare una Baccante in Baccanali, da scimunita che è si fa più scimunita. Darà botte più grosse! Valle appresso, ce la si caverà con una sola mazzata.

TAVOLA 60

1 Anfitrione coi pugni serrati, furioso, a sinistra e Sosia a destra.

Anfitrione:

Per Polluce comunque intendo saldarle il conto per non avermi cercato di ossequiare al mio ritorno a casa!

Sosia:

E' come se infastidisci calabroni.

2 In FI Anfitrione di nuovo, a sinistra, con una mano dietro di sé a zittire Sosia FC, è voltato verso Alcmena.

Anfitrione:

Buono! Alcmena, intendo chiederti questo.

Alcmena:

Chiedi cosa vuoi.

3 Di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena disperata, come sul punto di piangere, anche se non piangerà, essendo forte.

Anfitrione:

Ti è partito il cervello o ti vince l'orgoglio?

Alcmena:

Come ti passa per la testa di domandare cose cosimili, marito?

4 CC. PPP di spalle da sx Alcmena, di faccia Anfitrione scandalizzato.

Anfitrione:

Dato che tenevi l'uso fin adesso di dirmi salute al mio arrivo e di discutere con me all'uso delle donne oneste coi mariti. Codesta abitudine, incontrata che ti ho qui, alla casa, l'hai persa!

5 Viso da sx di Alcmena disperata.

Alcmena:

Per Castore, difatti ieri, giuro, ti ho salutato subito all'arrivo tuo, e intanto ho chiesto se bene stavi, da sempre, e ho pigliato la mano, marito mio, e ti ho baciato!

6 Di spalle da dx Sosia che si è fatto avanti e è dinanzi ai due, Anfitrione a destra.

Sosia:

Ieri l'hai salutato?

Alcmena:

E' così, e te pure, Sosia.

TAVOLA 61

1 PP di spalle da dx di Anfitrione voltato verso Sosia che guarda Alcmena FC:

Sosia:

Anfitrione contavo che lei ti desse un pargolo, ma non è incinta di un bambino.

Anfitrione:

Di cosa allora?

2 Viso da dx di Sosia che ruota un dito sulla tempia.

Sosia:

Di mattizia.

3 In CM Alcmena a destra, Anfitrione a sinistra, Sosia al centro davanti a loro.

Alcmena:

Sono del tutto in me, e imploro gli dei che mi lascino in salute generare un figlio; ma sarai sul serio castigato, se lui fa il suo dovere. Avrai la pena che ti compete, cattivo auspice, per il tuo auspicio!

4 Viso da dx di Sosia spaventato.

Sosia:

Invero spettano alla femmina incinta male e mela da rosicchiare se piglia a sentirsi venir meno l'animo.

5 Viso di Anfitrione teso a sinistra, Alcmena a destra guarda a terra.

Anfitrione:

Ieri mi hai visto qua?

Alcmena:

Si, ti ripeto. Posso asserirlo dieci volte, se ti va.

6 Di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena guarda a terra.

Anfitrione:

In sogno magari?

Alcmena:

Del tutto sveglia, invece, come lo eri tu.

TAVOLA 62

1 PPPP di spalle da sx di quinta estrema di Alcmena, di faccia Anfitrione con la mano sulla fronte, appena in campo

Sosia:

Anfitrione:

Oh, povero me!

Sosia:

Che ti viene?

2 Viso di lato da dx di Anfitrione, di faccia Sosia che guarda Alcmena FC.

Anfitrione:

La moglie farnetica.

Sosia:

L'ha pigliata la nera sostanza del fegato. Niente fa farneticare il popolo tanto presto!

3 Di spalle da dx Anfitrione tiene le mani sulle braccia di Alcmena che leva il viso a guardare rossa.

Anfitrione:

Quando moglie ti ha preso la prima volta il malanno?

Alcmena:

Per Castore, sto bene, benone!

4 PP da dx di Anfitrione stordito.

Anfitrione:

Perché asserisci quindi di avermi scorto ieri se siamo entrati in porto questa notte? Lì ho cenato, lì a bordo ho dormito l'intera nottata.

5\6 PP di Anfitrione a destra, Alcmena a sinistra.

Anfitrione:

Qui in casa ancora non ho messo piede, da quando partii con l'armata contro i teleboi, nostri nemici, e li abbiamo vinti.

Alcmena:

Invece hai cenato con me, hai dormito con me.

TAVOLA 63

1 PP di spalle di Anfitrione con lineette sulla testa, e Alcmena di faccia che guarda a terra.

Anfitrione:

Che?

Alcmena:

Quanto dico è vero!

2 Di lato in PP Alcmena a sinistra, Anfitrione a destra.

Anfitrione:

Per Ercole, no, su questo almeno, il resto non so.

Alcmena:

Al primo chiarore sei andato dall'esercito.

3 Viso di lato da dx di Anfitrione tesissimo. Sosia guarda Alcmena FC.

Anfitrione:

Cosa?

Sosia:

Riporta bene, per come rammenta. Racconta a te un sogno. Donna, dopo sveglia, però, dovevi pregare il Giove che tiene a bada i brutti segni con salata farina o incenso!

4 PP di spalle da dx di Sosia, Alcmena voltata furiosa verso lui lo minaccia puntandogli contro un dito.

Alcmena:

Guai a te!

Sosia:

E' cosa tua, codesta, se vuoi prenderti la briga.

5 FI di Anfitrione a sinistra che fa segno imperioso con la mano sinistra verso Sosia, Alcmena a destra indica irritata Sosia al marito.

Alcmena:

Per la seconda volta mi svillaneggia senza essere punito!

Anfitrione:

Zitto tu. E dimmi, così ti ho lasciata stamani ai primi chiarori?

6 PP di spalle da dx di Anfitrione, di faccia Alcmena, a braccia aperte stufissima.

Alcmena:

Chi allora se non voi mi ha narrato come è proceduto lo scontro, da quelle parti?

Anfitrione:

Pure questo conosci?

TAVOLA 64

1 PP di spalle da sx di Alcmena, di faccia Anfitrione a bocca aperta sbalordito.

Alcmena:

E dagli! Dato che ti ho sentito come hai pigliato una gigantesca città e ucciso di mano tua il re Pterela!

Anfitrione:

Ti ho riferito ciò?

2 In CM Anfitrione a sinistra, Alcmena a destra, che indica Sosia, al centro.

Alcmena:

Tu in persona, qui, presente pure Sosia!

3 Viso di lato da dx di Anfitrione voltato verso Sosia che si gratta lieve una guancia.

Anfitrione:

Mi ha udito dire cose tali, oggi?

Sosia:

Dove le avrei udite?

4 In CM i tre, con Anfitrione a sinistra.

Anfitrione:

Interroga lei.

Sosia:

Io presente di sicuro non è successo, che sappia.

5 PPP di spalle da dx Sosia, Anfitrione di fronte.

Anfitrione:

Avanti, Sosia, fissami in faccia.

Sosia:

Ti analizzo.

6 Anfitrione a destra, Sosia a sinistra.

Anfitrione:

Desidero che dici la verità, non voglio che tu mi compiaccia. Mi hai forse sentito dire quanto dichiara?

Sosia:

Stai uscendo pazzo tu pure, per favore, per Polluce? Fai tale domanda quando con te vedo costei ora per la prima volta?

TAVOLA 65

1 In CM i tre, Sosia di spalle, Anfitrione a destra.

Anfitrione:

Donna, di conseguenza, senti?

Alcmena:

Certo, sicuro, e sento che riporta falsità.

2 In PP di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena disperata e impotente e furiosa.

Anfitrione:

Allora non dai retta né a lui né a me tuo marito?

Alcmena:

Ciò capita perché più che a ognuno do retta a me.

3 CC. Di spalle da sx PP di Alcmena, di faccia Anfitrione.

Alcmena:

E sono informata che le cose vanno come sto narrando.

Anfitrione:

Dici che venni ieri?

4 In PP i due, Anfitrione a sinistra.

Alcmena:

Neghi d'essere partito stamani?

Anfitrione:

Infatti certo lo nego, e dichiaro che ora soltanto giungo una prima volta da te, alla mia dimora.

5\6 Viso da sx di Alcmena sul punto di piangere.

Alcmena:

Ti scongiuro, neghi pure ciò; che oggi mi donasti la coppa d'oro che dici esserti stata donata laggiù?

TAVOLA 66

1 Dall'alto, in campo quasi lungo, i tre nella piazza.

Anfitrione:

Per Polluce, non te l'ho data né ti ho narrato niente, tenevo comunque voglia di darti la coppa, ce l'ho ancora. Chi allora ti ha narrato?

Alcmena:

Da te lo udii. E dalla mano tua ebbi la coppa.

2 Sulle nuvole, Zeus in CM ora con l'aspetto di Zeus, guarda in basso con un braccio appoggiato sul gomito sull'altro, la mano sotto il mento, attraverso un foro nelle nuvole.

Dal basso da FC:

Momento, momento, ti prego, trasecolo, Sosia. Come può essere informata che lì mi fu donata una coppa d'oro?

3 Mercurio, vero dio bellissimo, arriva svolazzando le ali dei piedi, verso Zeus che lo ignora, viene da sinistra.

Dal basso da FC:

E tu non l'hai vista e non le hai detto tutto?

4 Mercurio ride stando a sinistra, Zeus, sempre maestoso, lo ignora.

Dal basso, da FC:

Per Polluce, niente le ho riferito, nè ho veduto questa se non con te!

Dal basso, da FC:

Che magia è codesta?

5 In FI dal fondo sopraggiunge da sx Giunone, sospettosissima.

Da FC, dal basso:

Vuoi che ti mostri la coppa?

Da FC, dal basso:

Sì!

6 In CM Mercurio svolazza rapidissimo via verso sinistra, Giove fa l'indifferente allontanandosi con le mani dietro la schiena, mentre sopraggiunge Giunone.

Da FC dal basso:

D'accordo. Tessala, vai dentro e recami la coppa che mi ha portato oggi mio marito.

TAVOLA 67

1 Viso di lato da sx di Giunone con occhi fulminanti di sospetto e sul fondo Giove che fa l'innocentino camminando con il naso all'aria.

Da FC dal basso:

Fatti qui, Sosia. In verità se tiene quella coppa mi meraviglierebbe più di ogni altra meravigliosa faccenda!

2 Sosia ha levato di spalle il cofanetto e lo mostra a Anfitrione che sta a sinistra.

Sosia:

Crederesti pure ciò, quando si trova in codesto cofanetto sigillato col sigillo tuo?

Anfitrione:

Il sigillo è sano?

3 Il cofanetto nelle mani di Sosia ben sigillato.

Sosia da FC:

Osserva!

Anfitrione da FC:

Perfetto, è tutt'ora come io lo sigillai.

4 Di spalle da dx Sosia, accanto a lui Anfitrione, di faccia la porta aperta e Alcmena dentro tranne una gamba e una mano all'esterno.

Sosia:

Ti prego, perché non la lasci mondare come invasata?

Anfitrione:

Ve ne sarebbe proprio necessità, per Polluce, è proprio invasa da spiriti.

5 Alcmena in FI da sx esce dalla porta con la coppa in mano, irritata.

Alcmena:

Bando alle chiacchiere, è la coppa, piglia!

6 PP di spalle da sx di Alcmena, di faccia Anfitrione che prende la coppa.

Anfitrione:

Dai.

Alcmena:

Coraggio, scruta ora per cortesia, negatore di cose avvenute! Ti convincerò del tutto, ora. E' la coppa donata a te là?

TAVOLA 68

1 Viso di lato da dx di Anfitrione che fa tanto d'occhi guardando la coppa FC. Sosia è attonito pure lui.

Anfitrione:

Sommo Giove, che vedo? Non c'è dubbio, e quella coppa lì! Sosia, son perso!

Sosia:

Per Polluce, o codesta donna è la maggiore delle prestigiatrici o la coppa deve essere qui dentro!

2 Anfitrione a destra con la coppa guarda lo scrigno che ha Sosia in mano.

Anfitrione:

Svelto! Apri il cofanetto!

Sosia:

Perché aprirlo? E' sigillato bene.

3 Viso da sx di Sosia.

Sosia:

Bell'affare è stato. Hai generato un altro Anfitrione, io un ulteriore Sosia. Ora se la coppa ha fatto una seconda coppa ci siamo duplicati al completo!

4 Viso da sx di Alcmena dura. Dalla porta, si affacciano, con una testa sopra l'altra, la domestica grassa e quella carina, attonite.

Anfitrione da FC:

Voglio aprire e vedere!

Sosia da FC:

Osserva il sigillo, prego, non voglio che dopo te la pigli con me!

5 PP di spalle da dx di Anfitrione che guarda Sosia FC, di faccia Alcmena gelida.

Anfitrione:

Apri pure. Vuole farci ammattire con le affermazioni sue!

Alcmena:

Da chi verrebbe allora questa coppa a me donata, se non da te?

6 Sulle nuvole in CM da dx Giunone viene via e Giove a passi felpati si rifà verso il foro tra le nuvole, guardando verso Giunone, che non si volti.

Dal foro:

Proprio ciò voglio chiarire!

Dal foro:

Giove, per Giove!

TAVOLA 69

1 Dall'alto da dx Sosia e il cofanetto vuoto nelle sue mani, Anfitrione guarda, senza riuscire a vedere per la prospettiva dentro.

Anfitrione:

Che hai?

Sosia:

Non c'è alcuna coppa qui nel cofanetto!

2 PP di spalle da dx di Anfitrione che abbassa il cofanetto di lato per guardare dentro, Sosia guarda il cofanetto con occhioni sbarrati.

Anfitrione:

Che odo?

Sosia:

Il vero!

3 Il cofanetto sotto sopra, sul fondo Alcmena che accenna alla coppa nella mano di Anfitrione per il resto FC.

Anfitrione da FC:

Peggio per te se non viene fuori!

Alcmena:

Questa almeno è venuta fuori.

4 Di spalle da dx Anfitrione minaccioso di fronte a Alcmena calmissima, sul fondo sulla porta socchiusa lineette a indicare che le due domestiche rapidissimamente sono sparite all'interno avendo capito che aria tira.

Anfitrione:.

Chi te l'ha data, allora?

Alcmena:

Colui che mi domanda.

5 FI di Sosia spaventatissimo che punta un dito verso Anfitrione che lo guarda furioso.

Sosia:

Vuoi pigliarmi a tradimento, sulla nave sei corso innanzi qua nascosto con un'altra strada, avevi levato di qui la coppa e l'hai consegnata a lei, appresso di nascosto hai riposto il sigillo!

6 PP da dx di Anfitrione a capo chino con le mani sul viso.

Anfitrione:

Misericordia, tu pure ore asseconi la sua insania?

TAVOLA 70

1 Di lato Anfitrione con una goccia di sudore a sinistra, Alcmene sdegnata a destra guarda di lato, verso noi.

Anfitrione:

Dichiaro che ieri siamo giunti qui?

Alcmene:

Lo dichiaro. All'arrivo mi hai dato subito un saluto e io uguale, e ti ho baciato.

2 Viso di lato da sx di Anfitrione.

Anfitrione pensa:

(In partenza codesto bacio non mi scende per nulla.)

Anfitrione:

Proseguo.

3 In CM Anfitrione a sinistra, Alcmena a destra, Sosia al centro che ha sollevato lo scrigno sopra la testa lo tiene capovolto e lo scuote per vedere che tante volte la coppa non esca da qualche piega.

Alcmena:

Hai fatto un bagno.

Anfitrione:

Appresso il bagno?

4 PP di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena.

Alcmena:

Ti sei seduto a tavola.

Sosia da FC:

Buono, ottimo, ora vieni al punto...

Anfitrione:

Non ti impicciare! Continua il racconto tuo.

5 PPPP di spalle da sx Alcmena, di faccia Anfitrione con una goccia di sudore.

Alcmena:

E' stata portata la cena, hai mangiato con me, mi sono seduta al tuo lato.

Anfitrione:

Su uguale divano?

6 Viso da dx di Sosia con una smorfia.

Alcmena da FC:

Uguale.

Sosia:

Ahi, è una cenetta che non mi suona.

Anfitrione da FC:

Lasciala parlare. Dopo cena?

TAVOLA 71

1 Viso da sx di Alcmena a capo chino, rossa.

Alcmena:

Dichiaravi di essere assonnato, è stato sparecchiato, siamo andati a letto.

Anfitrione da FC:

Dove ti sei coricata?

2 Di spalle da sx Alcmena a capo chino, di faccia

Anfitrione con una mano sul petto, sconvolto di dolore.

Alcmena:

Nello stesso letto tuo, nella camera nostra.

Anfitrione:

Mi hai ammazzato.

3 Di spalle da dx Sosia tiene una mano sul braccio di

Anfitrione a capo chino.

Sosia:

Che ti capita?

Anfitrione:

Mi ha steso al suolo.

4 Dall'alto i tre, Sosia più verso la base della vignetta,

Alcmena a sinistra.

Alcmena:

Ti scongiuro, come mai?

Anfitrione:
Non parlarmi!

5 Viso di lato da dx di Anfitrione con una gelida goccia di sudore, guarda a terra, Sosia lo guarda impietosito.

Sosia:
Che ti prende?

Anfitrione:
Povero me, ho chiuso. Nella mia assenza si violò l'onestà di lei!

6 PPP di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena sconvolta con una mano davanti alla bocca.

Alcmena:
Per Castore, ti supplico, mi tocca udire da mio marito una tale cosa?

Anfitrione:
Sarei marito tuo? Donna fasulla non appellarmi con questo fasullo titolo!

TAVOLA 72

1 Viso duro da dx di Sosia.

Sosia pensa:
(Disagevole! Costui adesso da maschio si è fatto femmina.)

2 Di spalle in PPP da sx Alcmena, di faccia Anfitrione, furioso ma controllato, coi denti serrati.

Alcmena:

Che ho fatto perché bisogna dirmi tali cose?

Anfitrione:

Tu stessa denunci il tuo comportamento e mi domandi che male hai fatto?

3 Di lato in FI Anfitrione a destra e Alcmena a sinistra, sul fondo Sosia sbircia con un occhio chiuso dentro il cofanetto teso davanti a lui aperto dal suo lato.

Alcmena:

Che mai ho fatto verso te, stando con te, di cui sono sposa?

Anfitrione:

Con me sei stata? Si è vista mai sfrontataggine più intensa? Essendo senza pudore almeno pigliane in prestito!

4 Dentro la porta, le due domestiche addossate al muro ascoltano con gli occhioni spalancati d'angoscia.

Dalla porta:

La colpevolezza che mi rinfacci non è roba da razza nostra. Pure se vuoi pigliarmi in fallo sull'onore mio, non saprai provarlo!

5 Di spalle da dx Anfitrione che si indica con le due mani, di fronte Sosia che tiene il cofanetto sottosopra vicino all'orecchio e ci batte sopra per vedere se si sente uscire qualcosa e ignora Anfitrione.

Almeno tu mi riconosci, Sosia, per gli immortali dei?

Sosia:

Approssimativamente.

6 PPPP di spalle da sx di Alcmena, di faccia Anfitrione con le mani si indica guardando Sosia FC.

Anfitrione:

Forse che non ho cenato a bordo ieri in un porto persiano?

Alcmena:

Pure io ho testimoni per confermare quanto dico.

TAVOLA 73

1 PPP da dx di Sosia che tiene il cofanetto aperto davanti al viso e cerca di scrutare attentamente dentro.

Sosia:

Non riesco a esprimermi al riguardo. A meno che non vi è un altro Anfitrione che tu assente esplica i tuoi affari e assente tu svolge le tue funzioni.

2 FI da dx di Sosia che tamburella il cofanetto sottosopra sulla coscia sempre per far uscire qualcosa, e lo guarda ovviamente intenso.

Sosia:

Certo, se vi è molto da meravigliarsi per un Sosia mio alternativo, pure di più vi è da sorprendersi per un altro Anfitrione.

3 In PP Anfitrione a destra indica Alcmena senza guardarla, lei tiene una mano sul petto davvero ferita.

Anfitrione:

E' qualche impostore che imbrogliava codesta donna.

Alcmena:

Per il regno del Re supremo, per Giunone madre della

famiglia, che debbo rispettare e temere più di tutto,
garantisco che levato solo te, nessun mortale ha...

4 Viso da sx di Alcmena.

Alcmena:

... avvicinato il suo fisico al mio a far di me una
ingannatrice.

5 Dal basso PA da sx di Giove a braccia conserte che
ascolta.

Dal basso, da FC:

Mi piacerebbe che fosse in questo modo.

Dal basso, da FC:

Dico il vero, invano però poiché non desideri credermi.

6 Viso da sx di Giove, un po' dal basso, grave.

Dal basso da FC:

Sei donna, giuri con temerarietà.

Dal basso da FC:

Una donna che non ha colpa ha convenienza a essere
temeraria e difendere la propria posizione con audacia e
fede.

TAVOLA 74

1 Dentro casa nel vestibolo, le due domestiche di lato da dx
addossate al muro vicino alla porta, arrivano altri tre
domestici, due uomini e una donna anziana, e le due
domestiche gli fanno segno agitando le mani verso il basso
di fare piano.

Dalla porta:

Che bell'audacia.

Dalla porta:

Come spetta a una donna pudica.

2 PP da dx di Anfitrione che guarda verso noi a braccia conserte, avvilito, teso, in SP Alcmena guarda a terra.

Anfitrone:

A parole sei costumata.

Alcmena:

Non ritengo dote mia quella a cui in genere si dà nome di dote, ma castità, pudicizia, controllo delle passioni, timore divino, amore ai genitori, accordo ai parenti...

3 PP di lato da dx di Sosia che tiene lo scrigno davanti al viso e ci rovista dentro con un dito come uno in un barattolo quasi finito di marmellata. SP di Alcmena che guarda a terra.

Alcmena:

...essere docile con te, prodiga coi buoni, prodigissima con gli onesti.

Sosia:

Per Polluce, se è sincera è la perfezione personificata.

4 In CM di spalle da dx Sosia che batte col pugno contro il cofanetto che tiene capovolto all'altezza dell'orecchio, gli altri due. Anfitrione guarda sempre a braccia conserte verso la sua destra.

Anfitrone:

Mi affascina al punto che non so più chi sono.

Sosia:

Sei Anfitrione, non dubitare. Attento, prego, a non smarrire l'esperienza di te medesimo. Gli uomini cambiano a tal punto da quando ora tornammo dall'estero.

5 PP di spalle da dx di Anfitrione, di faccia Alcmena, rossissima che leva gli occhi a guardarlo.

Anfitrione:

Sono fermamente donna stabilito di non abbandonare senza spiegazioni questa storia!

Alcmena:

Sarà per Polluce una gioia per me.

6 Viso da dx di Anfitrione durissimo ma controllato.

Anfitrione:

Di' un po'. Se adesso, rispondi, porto dalla nave qui un familiare tuo, Naucrate, che ha viaggiato con me, sulla medesima nave, e sostiene che quanto dici in niente è capitato, come bisogna trattarti?

TAVOLA 75

1 In CM Giove da sx che ascolta a braccia conserte, con un lieve sorriso. E' accanto al solito foro nelle nuvole.

Mercurio arriva svolazzando da sinistra.

Dal basso, da FC:

Avresti forse da ridire in qualche modo se intendessi annullare il matrimonio?

Dal basso, da FC:

Avendo sbagliato non ridirei niente.

2 In CM da dx Mercurio serio a braccia conserte accanto a Giove, pure lui a ascoltare, ne vediamo la divinità, di entrambi, nella maestà e semplicità degli atteggiamenti.

Dal basso, da FC:

Bene, Sosia, fa' entrare i portabagagli quando arrivano. Io vado a prendere alla nave Naucrate.

3 Viso da dx di Mercurio, SP di Giove.

Dal basso, da FC:

Ora non c'è nessuno tranne noi. Mi dici davvero il vero, lì dentro c'è un altro Sosia che mi è uguale?

Dal basso, da FC:

Sloggi, perfetto domestico del tuo padrone?

4 In CM Giove si avvia verso destra, facendo segno con la mano, imperioso, sopra la spalla a Mercurio di seguirlo.

Dal basso, da FC:

Vado via, se comandi!

Dal basso, da FC pensato:

(Per Castore, cosa invero bizzarra quella smania di mio marito d'incolparmi ingiustamente di un tale indegna cosa.)

5 Viso di Alcmena, da sx, con i due pugni, uno sopra l'altro, davanti alla bocca, come si fa quando si sta sovrappensiero, un po' tesi.

Alcmena pensa:

(A ogni modo assai presto saprò come stanno i fatti dal mio parente Naucrate.)

6 Palco del teatro, in FI da dx l'attore Giove Anfitrione, con la coroncina sulla fronte, sotto il cappello. Si indica.

Attore Giove Anfitrione:

Sono Anfitrione che tiene schiavo Sosia, lo stesso Sosia che ritorna Mercurio quando gli aggrada.

TAVOLA 76

1 Di spalle da dx l'attore Giove Anfitrione e il pubblico di fronte.

Attore Giove:

Sono chi sta di casa al piano di sopra, che quando gli gira, a volte, ritorna Giove. Però appena giungo qui cambio vestito e divento all'istante Anfitrione...

2 Viso da dx dell'attore Giove che sorride scaltro.

Attore Giove:

Sono qui per rispetto a voi, per non lasciare sospesa la commedia, intanto porto aiuto a Alcmena, che il marito Anfitrione, benché innocente incolpa di imbroglio.

3 Di lato da sx viso dell'attore Giove.

Attore Giove:

Io infatti sarei da biasimare se facessi cadere sulla pulita Alcmena un biasimo competente me. Di nuovo pretenderò di essere Anfitrione e getterò il panico massimo nell'abitazione di questi...

4 Il pubblico di spalle da sx, sul palco l'attore Giove Anfitrione.

Attore:

Infine, finalmente, chiarirò l'intera cosa dando al momento aiuto a Alcmena per farla sgravare in un botto solo, senza pene, della creatura che ha dal marito...

5\6 La bella Roma del terzo secolo a. C. non sfacciata come quella imperiale, ma già con bei monumenti, e un'aria ancora popolare.

Da FC:

... E di quella che ha da me.

TAVOLA 77

1 Un bambino da sx nel pubblico affascinato, queste vignette ci servono ovviamente per lasciare intendere che le scene dopo non sono quelle del teatro ma quelle che lo spettatore preso immagina nel cervello.

Da FC, da sinistra:

Ho detto a Mercurio di starmi appresso senza perder tempo, se avessi comandi da fargli.

2 In CM Giove Anfitrione arriva da destra (quindi dal punto opposto a quello dove è andato via Anfitrione), è invisibile, appena tratteggiato, va verso la casa dove sta Alcmena che guarda a terra con le mani unite in un unico pugno davanti alla bocca.

Giove pensa:
(Ora le parlo.)

3\4 In FI Alcmena a sinistra, Giove Anfitrione a destra invisibile.

Alcmena pensa:
(Non mi va di restare in questa abitazione essendo incolpata così di impostura, vergogna, disonore da mio marito!)

5 Viso da sx di Alcmena che guarda a terra con una mano sulla fronte.

Alcmena pensa:
(Grida che il successo non è giammai successo. Mi rinfaccia fatti non accaduti, mai da me commessi e pensa che la piglio con disinvoltura.)

6 Viso di lato da dx di Alcmena con le due mani ai lati della bocca e del naso, non avvilitissima, ma tesa, riflessiva, in SP Giove Anfitrione invisibile la guarda.

Alcmena pensa:
(No, per Polluce, non sarò, non mi faccio incolpare a vuoto d'adulterio! O lo abbandono o mi dà soddisfazione, giurando appresso che è desolato di aver insultato una incolpevole!)

TAVOLA 78

1 In CM di lato Giove Anfitrione invisibile, camminando davanti a Alcmena va verso sinistra, verso la strada da cui sono giunti prima Sosia e Anfitrione.

Giove pensa:

(Occorre che acconsenta alle sue pretese se desidero che ancora chieda il mio amore.)

2 In CM Giove Anfitrione continua a camminare verso la strada che ha quasi raggiunto, sempre di lato da sx.

Giove pensa:

(Ciò che ho fatto ha danneggiato Anfitrione e avendo il mio amore già disturbato quell'innocente...)

3\4 In CM bella immagine quasi alla Superman, Giove Anfitrione si infila in un vicioletto a sinistra, mentre sul fondo nella piazza c'è sempre Alcmena umanissima con le mani sulle guance guardando vagamente verso il basso.

Giove pensa:

(... il suo dispetto contro questa donna deve ricascare su me, che sono tanto innocentino!)

5 PP di spalle da sx di Alcmena che vede Giove Anfitrione ritornare verso la piazza ora visibile.

Alcmena:

Ecco qui chi accusa la moglie di tradimento.

6 Giove Anfitrione a sinistra, in PP, Alcmena a destra girata verso la porta.

Giove:

Voglio parlarti, moglie, perché mi dai le spalle?

Alcmena:

E' carattere, sempre ho aborrito osservare in viso i nemici.

TAVOLA 79

1 PP di spalle da dx di Giove Anfitrione che mette dolce una mano sul braccio di Alcmena sempre voltata di spalle.

Giove:

Ohi, ehi, nemici!

Alcmena:

E' esattamente a tal modo, sono seria, se non ti va di incolparmi di mentire pure in ciò.

2 CC. PP da dx di Alcmena che tiene lontana la mano di Giove Anfitrione che cerca di stringerla.

Giove:

Sei troppo permalosa.

Alcmena:

Tieni dabbasso le mani?

3 In FI Alcmena indignatissima voltata verso Giove Anfitrione che sorride dolce.

Alcmena:

Se fossi padrone di te, ragionassi un pizzico, non piglieresti a parlare, né a gioco né a serio, con chi ritieni e dichiaro scorretta.

4 PP di spalle da sx di Alcmena, di faccia Giove Anfitrione con un sorriso docile.

Alcmena:

O significa che sei il più sciocco degli sciocchi.

Giove:

Se l'ho detto non lo sei e non penso lo sei. E torno qui proprio per scusarmi con te.

5 Viso da dx di Giove Anfitrione.

Giove:

Niente mai fece patire il mio cuore quanto apprendere che sei infuriata con me. Mi domanderai perché dissi quello, spiegherò.

6 Tebe al mattino.

Da FC:

Non che ti credessi scorretta, per Polluce, volevo solo provare il tuo cuore, capire cosa avresti fatto, come reagivi.

TAVOLA 80

1 Anfitrione sale in CM di lato da dx sulla nave, al porto.

Da FC:

Bisogna che mi dai retta, quanto ti ho detto prima era gioco, scherzo. Prova a domandarlo a Sosia.

2 Viso da sx di Alcmena.

Alcmena:

Non conduci qui il mio parente Naucrate? Non hai detto poco fa che lo conducevi a testimoniare che non eri venuto?

3\4 In FI Giove Anfitrione a sinistra, a destra Alcmena irritata.

Giove:

Se qualcosa per burla si è detto non è lecito che lo pigli sul serio.

Alcmena:

So io quanto il mio petto ha patito!

5 Di spalle dall'alto e da dx Giove Anfitrione ha pigliato la destra di Alcmena che guarda di lato, non dandogli ancora perdono.

Giove:

Per la tua destra, Alcmena, ti supplico, ti scongiuro, dammi il perdono, indulgenza, non restare arrabbiata.

6 PP da sx di Alcmena che continua a guardare di lato risoluta e calma.

Alcmena:

Le tue ingiurie le annullano la mia virtù. Poiché ora mi son tenuta via da cose scorrette, desidero evitare parole scorrette. Arrivederci, tieni i tuoi beni, dammi i miei.

TAVOLA 81

1 Viso di lato da sx di Alcmena che guarda davanti a sé triste ma decisissima, Giove Anfitrione la guarda desolato e impotente.

Alcmena:

Mi fai accompagnare?

Giove:

Sei matta?

2 Di spalle da dx Giove Anfitrione, Alcmena si avvia per andarsene.

Alcmena:

Se non vuoi andrò sola. Mi accompagnerà la virtù.

Giove:

Attendi. Giurerò, secondo volontà tua, che ritengo la mia consorte onesta!

3 Di spalle da dx Alcmena, di faccia Giove Anfitrione con una mano levata a giurare.

Giove:

Se mento, ti prego, sommo Giove, pigliatela con Anfitrione per sempre.

Alcmena:

Ah, gli sia propizio invece!

4 PP di Giove Anfitrione a sinistra serissimo, Alcmena a destra guarda a terra.

Giove:

Penso che lo sarà, dato che il giuramento appena fatto era schietto. Non sei più infuriata ora?

Alcmena:

No.

5 Viso da dx di Giove Anfitrione.

Giove:

Fai bene. In vita, nota, cose simili capitano sovente.

Gioiscono gli uomini, poi soffrono. Sopravvengono liti, poi fanno pace.

6 In FI di spalle da dx Giove Anfitrione, di faccia Alcmena che guarda a terra.

Giove:

Se poi capitano battibecchi come il nostro una volta riconciliati, l'amore dell'uno per l'altra è doppio.

Alcmena:

Prima dovevi trattenere tali termini, ma visto che mi chiedi scusa, devo tollerarli.

TAVOLA 82

1 Giove Anfitrione in CM ha aperto la porta di casa, Alcmena a sinistra lo guarda.

Giove:

Fa' attrezzare i vasi consacrati, intendo svolgere gli interi voti che feci al campo, se tornavo sano e salvo.

Alcmena:

Me la vedo io.

2 Interno vestibolo, i domestici in crocchio, le due domestiche addossate al muro, evidentemente ascoltano ma soprassalgono terrorizzati a Giove Anfitrione che fa capolino dalla porta.

Giove:

Chiamatemi Sosia!

3 Esterno, di lato Giove Anfitrione a destra, Alcmena a sinistra.

Giove:

Vada a chiamare Blefarone, il pilota della mia nave,
desidero che pranzi con me.

4 PP dei due coniugi, Giove Anfitrione sovrappensiero
guarda di lato, verso la sua sinistra, è a sinistra, Alcmena lo
studia con attenzione e sospetto.

Giove pensa:

(Gli si stringerà il gargarozzo, invece, di incredulità, a
guardarmi acchiappare per il collo Anfitrione e
scaraventarlo via.)

Alcmena pensa:

(Che rimugina tra sé, segretamente?)

5 Sosia in FI da sx esce dalla porta.

Alcmena da FC pensa:

(... Ah, la porta si apre, viene Sosia.)

Sosia:

Eccomi Anfitrione, ti serve qualcosa?, ordina, seguirò i
comandi tuoi.

6 In CM dall'alto i tre, Giove Anfitrione a sinistra, Alcmena
a destra, Sosia un po' più in PP, da questo lato di Alcmena.

Giove:

Vieni al momento.

Sosia:

Fatto già pace voi due? E bello per me vedervi contenti, un
reale sollazzo. Mi sembra che il buon domestico deve
essere così...

TAVOLA 83

1 Viso da sx di Sosia.

Sosia:

Fare il viso come quello dei signori. Se tristi, è triste, se allegri, è contento. Dimmi, allora, vi siete riaccordati?

2 Di spalle da dx Giove Anfitrione, di faccia Sosia.

Giove:

Mi prendi in giro, sai perfettamente che quanto dicevo prima era scherzo.

Sosia.

Ah, scherzo? Pensavo proprio parlassi davvero.

3 PPP di spalle da sx Sosia, di faccia Giove Anfitrione.

Giove:

Mi sono scusato, pace è fatta.

Sosia:

Benone!

4 Giove Anfitrione in FI va verso destra, Sosia si scansa.

Giove:

Entro a praticare i riti che ho stabilito in voto.

Sosia:

D'accordo.

5 In CM Giove Anfitrione a destra della porta, Sosia a sinistra, Alcmene dietro Sosia.

Giove:

Fa' venire dalla nave, per conto mio, il pilota Blefarone. Lo voglio a pranzo da noi, dopo le preghiere.

Sosia:

Sarò qui già quando penserai ancora che sono lì.

6 In CM Giove Anfitrione al di qua della porta, Alcmena al di là, guardano Sosia che corre verso la strada.

Giove:

Ritorna subito!

TAVOLA 84

1 In FI Alcmena a sinistra di fronte a Giove Anfitrione, tra loro la porta sulla cui maniglia Alcmena ha la mano.

Alcmena:

Hai bisogno di me? Entro per prepararti le cose?

Giove:

Fai pure e procedi in modo che tutto sia rapidamente attrezzato.

2 Alcmena sta entrando e guarda Giove Anfitrione.

Alcmena:

Entra quando vuoi. Non ti faccio aspettare.

Giove:

Acconce parole, come sono adatte a una premurosa consorte.

3\4 In CM Giove Anfitrione i cui occhietti divini lampeggiano di furia, da sx, accanto alla porta che si richiude, Alcmena è entrata.

Giove pensa:

(Gabbati entrambi, schiavo e padrona. Pensano che sono Anfitrione, quanto errano. E ora fammi da assistente, divino Sosia!)

5 Viso da sx di Giove Anfitrione intensissimo, occhi luminosi.

Giove pensa:

(Senti quanto dico, pur non essendo qui. Cerca di tener fuori casa Anfitrione, all'arrivo suo, idea tu una maniera qualunque.)

6 FI di Giove Anfitrione che apre la porta.

Giove pensa:

(Voglio che sia preso per il naso mentre me la spasso con questa consorte presa a prestito. Curati di questo, prego. Sai che voglio. Assistimi, intanto che sacrifico a me medesimo!)

TAVOLA 85

1 In FI nella strada dal porto, Mercurio Sosia corre scansando la folla, pescivendoli, passanti, venditori di castagne, è da dx.

Mercurio:

Largo voi tutti, scostatevi, via dalla strada!

2 PP di lato da dx di Mercurio Sosia che punta il dito minaccioso chiudendo un occhio contro un energumeno irritato.

Mercurio:

E nessuno sia tanto ardito da intralciarmi il cammino!

3 PP da dx di spalle dell'energumeno con lineette di sbigottimento sulla testa evidentemente intimorito dalla sicurezza di Mercurio Sosia.

Mercurio pensa:

(Per Ercole, io un dio ho magari meno diritto di uno schiavetto in qualche commedia di tiranneggiare la folla se non si sposta passando?)

4 Viso di lato da dx di Mercurio Sosia, guarda sul lato vagamente un giovane che corre in direzione opposta.

Mercurio pensa:

(Costui è messaggero di una nave giunta al sicuro, o che sta arrivando un vecchio seccatore!)

5 Viso di lato da sx di Mercurio Sosia che corre.

Mercurio pensa:

(Io sto agli ordini di Giove e è a suo comando che sto qua, è giusto di conseguenza che tenga più diritto di altri che mi si sgombri il cammino e faccia strada!)

6 In CL dall'alto nella bella strada piena di gente, Mercurio Sosia, di spalle da dx corre.

Mercurio pensa:

(Mio padre chiama, obbedisco ai cenni, comandi. Son quel

che un buon figlio sempre deve essere per il genitore... per mio padre!)

TAVOLA 86

1 Mercurio Sosia di lato in CM da dx corre in un vicolo della suburra dove un vecchio contratta con una bella donna sulla soglia di una porta, senza volgarità.

Mercurio pensa:

(Gli tengo mano negli amori, da bravo parassita, lo encomio, lo assisto, rassicuro, divido gioie. Se una cosa sollazza papà, quel sollazzo per me è il maggiore di tutti.)

2 Viso da dx di Mercurio Sosia che viene, sul fondo la donna tenendo per mano il vecchio lo tira dolce dentro casa, lei già sta dentro e vediamo solo il voluttuoso braccio protudere fuori la porta.

Mercurio pensa:

(Si diverte? E' giusto! Fa bene, ogni uomo ha da farlo, con qualche discrezione, è chiaro.)

3 In una strada deserta, un'altra, Mercurio Sosia, di spalle da dx, va verso la piazza che vediamo sul fondo.

Mercurio pensa:

(Papà ora vuole che si incastri Anfitrione. Sarà ubbidito come occorre. Sì, sarà infinocchiato e ci si godrà la scena. Mi piazzo in capo una corona e mi atteggio a sbronzio!)

4 Piazza, di lato da dx Mercurio Sosia indica il tetto della casa di Anfitrione.

Mercurio Sosia pensa:

(Salgo lì sopra, lì, dall'alto avrò buon gioco nel mandarlo via, quando viene.)

5 Su lato della casa Mercurio Sosia di lato da dx va verso una gradinata che sale verso il tetto.

Mercurio pensa:

(Lo faccio ubriacare senza bere un goccio. Poi tocca al suo schiavo Sosia pagare lo scotto!)

6 Di lato Mercurio Sosia dal basso sale la scalinata che sale verso il tetto.

Mercurio pensa:

(Egli oggi l'accusa di quanto faccio io, che mi interessa? E' lecito che asseondi il padre mio, è mia funzione assecondarne i capricci.)

TAVOLA 87

1 FI di Mercurio Sosia sul tetto, di lato da dx che guarda Anfitrione arrancare per strada, lontano ancora dalla piazza. Mercurio ha in mano una corona di fiori che si sta materializzando.

Mercurio pensa:

(Ma ecco Anfitrione che viene...)

2 Sul palco del teatro in FI l'attore che fa Mercurio Sosia, da dx, non ha ancora in mano la corona.

Attore Mercurio:

Spettatori, ora vi godrete una bella gabbatura, vado a acconciarmi come serve a un ubriaco, poi piazzato sul tetto lo mando via.

3 Dalla strada in CM da dx arriva Anfitrione avvilito.

Anfitrione pensa:

(Volevo trovare Naucrate ma non stava sulla nave, e non becco chicchessia, né in casa sua né in città che lo vede.)

4 Viso da dx di Anfitrione disgustato.

Anfitrione pensa:

(Ho perlustrato intere piazze, ginnasi, profumerie. Esausto sono. Lo cerco all'emporio, al mercato, in palestra, al foro, da medici, barbieri, in ogni tempio!)

5 Di spalle da dx Anfitrione è giunto nella piazza e marcia verso casa sua non vedendo l'ombra di Mercurio Sosia sul tetto.

Anfitrione pensa:

(Di Naucrate non un'ombra! Vado a casa adesso e insisto a inquisire la moglie sulla storia. Intendo appurare chi l'ha spinta al tradimento.)

6 Viso da dx sconvolto, annientato del povero Anfitrione.

Anfitrione pensa:

(Meglio defungere che rimanere con questa faccenda non chiusa.)

TAVOLA 88

1 PP di spalle da dx di Anfitrione che tempesta di colpi la porta furioso.

Anfitrione pensa:

(Ma hanno sprangato l'uscio! Perfetto, le cose avanzano come prima. Busso!)

Anfitrione:

Aprite qui!

2 FI da dx di Anfitrione irritato.

Anfitrione:

Ohè, esiste qualcuno? Intendete aprirmi?

3 In FI sul tetto da sx c'è Mercurio Sosia con una corona di fiori attorno alla testa, nonostante il cappello con le ali, accanto ha un vaso largo e una pentola, un po' dietro, e proprio vicino ai piedi un piccolo otre di vino.

Mercurio:

Chi c'è?

4 Di lato in CM Anfitrione arretra per parlare con Mercurio Sosia sul tetto.

Anfitrione:

Sono io.

Mercurio:

Chi io?

5 Di spalle da sx e dall'alto Mercurio Sosia sul tetto e Anfitrione dabbasso che lo guarda.

Anfitrione:

Dico io!

Mercurio:

Giove e ogni dio certo sono imbestialiti con te per lasciarti scassare così una porta!

6 CC, dal basso da dx di spalle Anfitrione, sul tetto Mercurio Sosia.

Anfitrione:

Come?

Mercurio:

Dato che passerai un'esistenza assai scontenta.

TAVOLA 89

1 Viso da dx e dall'alto di Anfitrione sbalordito.

Anfitrione:

Sosia!

Da FC:

Sosia sono, certo, pensi che l'abbia scordato? Che pretendi ora?

2 Viso da sx di Mercurio Sosia con arie da ubriaco.

Da FC:

Scellerato, domandi pure che voglio?

Mercurio:

Certo lo chiedo. Hai quasi scassato la porta, deficiente che sei. Pensavi che forse ci fornissero d'usci a carico statale?

3 In CM i due, Anfitrione a bocca aperta a sinistra, Mercurio Sosia a destra.

Mercurio:

Che tieni da fissarmi, rimbambito? Che vuoi ora? Chi sei?

Anfitrione:

Strumento da piaghe! Mi domandi pure chi sono, cimitero di verghe? Per Polluce, quest'oggi, per codeste parole ti piizzerò il fuoco addosso a furia di frustate!

4 Di spalle da sx Mercurio Sosia sul tetto, dabbasso Anfitrione allibito, sconvolto.

Mercurio Sosia:

E' necessario che tu sia stato assai spendaccione da giovane.

Anfitrione:

Come mai?

5 Di spalle da dx Anfitrione, sul tetto Mercurio Sosia che si guarda le unghie.

Mercurio:

Dato che da anziano vieni a elemosinare guai da me.

Anfitrione:

Schiavo maledetto, le offese che vai rigettando ti causeranno il supplizio!

6 In FI da sx Mercurio Sosia si accoccola a prendere l'otre di vino.

Mercurio:

Voglio fare un sacrificio in onore tuo.

Da FC:

Come?

TAVOLA 90

1 PP da dx di Mercurio Sosia che sta per capovolgere l'otre per bere.

Mercurio:

Voglio elargirti un mucchio di mazzate, esatto.

2 Viso da sx di Anfitrione furibondo.

Anfitrione:

Io, strumento da flagellazione, ti elargirò una croce e una montagna di tormenti!

3 Di spalle da dx Anfitrione, sul tetto Mercurio Sosia ha riposto l'otre.

Mercurio:

Insomma, che vuoi?

Anfitrione:

Entrare in casa, ti dico!

4 Di lato Anfitrione dabbasso e Mercurio Sosia sul tetto che si guarda le unghie.

Mercurio:

Impossibile, il mio signore Anfitrione ha da fare.

Anfitrione:

Sono io Anfitrione, scellerato! Che giochi giochi? Ti venga un accidenti!

5 Di spalle da sx Mercurio Sosia, di sotto Anfitrione furioso.

Mercurio:

Tieni ancora una buona occasione per sloggiare.

Anfitrione:

Mi ricorderò di questo! Sei ubriaco, sul tetto della mia casa! Cosa è diventata la mia abitazione?

6 PP di spalle da dx di Anfitrione, sul tetto Mercurio con in mano la pentola.

Anfitrione:

Vi sono tutte le ragioni per credere che è invasata!

Mercurio:

Vi saranno tutte le ragioni per spaccarti sul cranio una pentola di cenere!

TAVOLA 91

1 PP da dx di spalle di Anfitrione che bussa alla porta vigoroso.

Anfitrione:

Aprite, corbezzoli! Sono il padrone di casa!

Dall'alto:

Smettila tu, seccatore, ti dico che i padroni sono occupati ora!

2 Di nuovo indietreggiato Anfitrione stringe un pugno verso Mercurio Sosia sul tetto che ora ha in mano il grosso vaso.

Anfitrione:

Sosia, maledetto!

Mercurio:

Vuoi proprio farti versare sulla zucca un càntero d'acqua, fortuna che sono venuto ben provvisto di proiettili, sul tetto!

3 Di spalle da sx Mercurio sul tetto urla facendo imbuto con una mano verso Anfitrione che si allontana.

Anfitrione:

Vado a chiamare i miei uomini, sulla nave, la vedremo! A costo di spianare la casa farò finire questa sudicia faccenda!

Mercurio:

Sei preda di spiriti, per Polluce! Disgraziato! Va' a trovare un medico!

4 PP da sx di Mercurio Sosia sorridente, che leva la corona dalla testa, con sguardo divino, arguto.

Mercurio pensa:

(E' partito, è ora che sloggi io pure. Ho fatto la mia parte. Tra un po' mio padre stesso sparirà insalutato ospite e la donna inutilmente lo cercherà in casa.)

5 Sulla scena del teatro in FI da dx l'attore che fa Mercurio Sosia ha aperto la tenda per sparire sul fondo ma parla ancora con gli spettatori.

Attore Mercurio:

Ne vedrete delle belle, cari miei. Però una precisazione prima di togliere il disturbo, faccio per dire dato che un dio non disturba mai...

6 PPP di spalle da dx l'attore che fa Mercurio Sosia, di faccia il pubblico.

Attore Mercurio:

Dopo la battuta, "... ti elargirò una croce e una montagna di tormenti", il testo di Plauto si è perso per un tratto e questo lo scrive un suo sostituto.

TAVOLA 92

1 Viso da dx dell'attore Mercurio Sosia.

Attore Mercurio:

Dentro però ci sono alcune battute di Plauto salvate nel corso del tempo da grammatici come esempio di bel latino. Il sostituto finisce il terzo atto, in cui siamo, e inventa quasi tutto il quarto.

2 Dall'alto il teatro davanti al pubblico e sul fondo alcuni mercanti che fanno le loro cose.

Dal teatro:

E' giusto specificarlo perché fin'ora non abbiamo diviso per atti, ora serve nel caso altre compagnie volessero rappresentare la commedia.

3 La mano dell'attore che scompare dietro la tenda e la tira a posto.

Attore:

Esco e subito comincia il quarto atto.

4 Alcmena esce dalla porta, stupita, da sx, in CM.

Alcmena pensa:

(Mio marito è sparito. In casa non c'è. Che mistero è quest'altro? Qui qualcosa non va bene, è certo.)

5 Viso da sx di Alcmena arrossita.

Alcmena pensa:

(Ha voluto riabbracciarmi da soli. Poi è uscito di camera e nessuno l'ha più veduto. Sarà tornato alla nave? E' così strano da quanto è tornato.)

6 Di spalle da dx Alcmena guarda Anfitrione che viene dalla strada.

Alcmena pensa:

(Ah, eccolo. Sono felice sempre però a vederlo!)

TAVOLA 93

1 Viso da dx di Anfitrione che viene guardando a terra, ragionando.

Anfitrione pensa:

(Ho cambiato idea, non posso chiedere aiuto a altri, tranne che al re. Farei la parte della femmina, per Polluce. Devo risolvere questa storia, una volta per tutte!)

2 Anfitrione, di lato a sinistra, va verso Alcmena sulla soglia a destra.

Anfitrione:

Ah, eccoti qui.

Alcmena:

Che tono!

3 Anfitrione di spalle da dx, di faccia Alcmena sbalordita.

Anfitrione:

Che tono? Mi chiudi fuori, a porta sprangata, il domestico dall'alto mi ingiuria, non sono più signore in casa mia, cosa vuoi che dica?

Alcmena:

Ma di che parli, per Castore?

4 Di spalle da dx Anfitrione, di faccia Alcmena dispiaciuta.

Anfitrione:

Di nuovo hai veduto quell'altro! Lo so per certo, tutto lo indica!

Alcmena:

Mi avevi tu giurato che stavi parlando per scherzo!

5 Di spalle da dx Alcmena, di faccia Anfitrione desolatissimo.

Anfitrione:

Come puoi poi guardarmi in viso? E' inconcepibile. Devo rimediare, ucciderò te e poi me.

Alcmena:

Ti prego, fatti curare mentre il male è ora cominciato...

6 Viso da sx di Alcmena spaventata.

Alcmena:

Non c'è da dubitare, o sei invasato dagli spiriti o sei fuori di testa!

TAVOLA 94

1 FI di Anfitrione furioso a sinistra che punta il dito verso Alcmena che tiene le mani sul petto guardando a terra.

Anfitrione:

Ammetti o non ammetti che come suppongo or ora sei stata con quell'altro?

Alcmena:

Quell'altro eri tu, per Polluce, non so che cosa vuoi da me.

2 Di spalle da sx Alcmena, di faccia Anfitrione che si indica, con una lieve goccia di sudore.

Anfitrione:

Io non ero, ti dico, né sono pazzo, né invasato!

Alcmena:

Tu non ragioni. Se le cose non sono andate come dichiaro che andarono, non ho ragione di vietarti di incolparmi di tradimento.

3 Viso da dx di Anfitrione sconvolto ma controllato.

Anfitrione:

E come mi prendevi in giro bene, prima che partissi, facendoti credere quella che non sei, una donna pudica e rispettosa dei legami matrimoniali!

4 Di spalle da dx Anfitrione punta il dito contro Alcmena indignatissima.

Alcmena:

Questo sono!

Anfitrione:

No, invece, sei una donna che io assente ha svenduto il proprio corpo.

5 FI di lato da dx di Alcmena furiosa e controllata che apre la porta.

Alcmena:

E' sufficiente, mando a chiamare per la mia domestica Bromia dei familiari. Vado via accompagnata da loro, visto che non vuoi darmi qualcuno da scortarmi.

6 PP da dx di Anfitrione che guarda sbalordito la porta chiusa, dal fondo arrivano Sosia allegro alzando una mano e il pilota barbuto e uomo di mare Blefarone, Sosia sta a destra.

Sosia:

Signore, sono stato rapido? Sarai estasiato di me, suppongo!

TAVOLA 95

1 PP da sx di Anfitrione che colpisce con il bastone, dal basso.

Anfitrione:

Sono raggianti! Che minacciavi di fare se bussavo a questa porta?

Da FC:

Ohi, ohi!

2 In CM Anfitrione a destra ripone il bastone, a sinistra Sosia con le mani sulla testa e Blefarone ancora più a sinistra.

Anfitrione:

Ti farò torturare, poi legare a una macina per cento giorni, poi inceppare in un campo di querce. Là dovrai scavare più di sessanta fosse al giorno!

3 Di spalle da dx Sosia, di faccia Anfitrione indignato ma regale, controllato.

Anfitrione:

Infine, quando avrai ben pagato, ti farò crocifiggere.

Sosia:

Eppure padrone sono stato rapidissimo, perché tratti così il tuo schiavo?

4 Viso da sx di Anfitrione indignato.

Anfitrione:

Non ricominciare a fare lo gnorri o ti inchiodo a questa porta, adesso, così tutti sapranno che casa è. Che vergogna!

5 In PP da dx Blefarone.

Blefarone:

Anfitrione, se posso osare, è stato però davvero rapido questo tuo domestico, ancora per strada mi diceva di affrettarmi, dato anche che il pranzo che mi preparavi era succulento.

6 In CM i tre, Anfitrione a destra calmo.

Anfitrione:

Non difendere questo criminale.

Sosia:

Ohi, la mia testa mi convince che hai ragione.

TAVOLA 96

1 Viso da dx di Sosia.

Sosia:

Senza dubbio sono un criminale o tu sei uno scellerato se avessi tanto rammolito il cranio di un innocente.

2 In FI i tre, Anfitrione a destra.

Anfitrione:

Innocente tu?

Sosia:

Eppure dall'alba mi sembra di essere stato onestissimo.

Blefarone:

Forse è il caso di metterci a tavola?

3 Di spalle da dx Blefarone, di faccia Anfitrione perplesso.

Blefarone:

Una buona scorpacciata aggiusta la bile e raffredda lo spirito. Che dici Anfitrione?

Anfitrione:

Di che parli, mio buon pilota? Ho altro per capo che pranzi!

4 PP da sx di Sosia voltato verso Blefarone sconcertato.

Sosia si schermisce con la mano per non far sentire a Anfitrione FC.

Sosia:

Da stamani è strano. Tutto il mondo è bizzarro in verità da stamani, coppe spariscono, Sosia raddoppiano, Anfitrioni si scimuniscono.

Blefarore:

Trattieni il fiato. Anfitrione, il mio invito è saltato dunque?

5 In FI di lato da dx Anfitrione va verso la porta a tre o quattro metri.

Anfitrione:

Macché invito, entro in casa!

6 Dalla porta sta uscendo, ancora però in parte all'interno, quindi non visto da Anfitrione FC, Giove Anfitrione, in CM da dx.

Giove pensa:

(Devo restare ancora. Sono tornato per aiutare Alcmena da qui a breve. Quindi bisogna che affronti Anfitrione.)

TAVOLA 97

1 In FI Anfitrione a sinistra di fronte a Giove Anfitrione a destra appena uscito.

Anfitrione:

Chi sei tu, che fai in casa mia?

Giove:

Tu chi sei, che fai fuori casa mia?

2 In FI da dx Blefarone e Sosia a bocca aperta, Blefarone a destra.

Anfitrione da FC:

Sono Anfitrione, il padrone di casa, duce dei tebani!

Giove da FC:

Io sono Anfitrione, impostore!

3 PP di spalle da dx di Anfitrione, di fronte Giove che si finge irritato.

Anfitrione:

Capisco! Sei colui che mi ruba ciò che è mio!

Giove:

Capisco io pure! Sei chi vuole rubare quanto mi appartiene!

4 I due in FI si afferrano.

Giove:

Lo tengo per il collo questo mariolo, codesto vagheggino acchiappato in flagrante!

Anfitrione:

Io invece, cittadini di Tebe, tengo questo raccoglitori d'adulteri...

5 Viso da dx di Sosia attonito.

Anfitrione da FC:

... Ha oltraggiato mia moglie in casa mia!

Sosia pensa:

(Ecco, gli uomini si sono raddoppiati. Capiti pure alle donne?)

6 In FI Sosia va via verso sinistra, verso la strada, a capo chino.

Sosia pensa:

(Vado a trovare la mia amica. Ho ricevuto batoste stanotte, mazzate oggi, che può capitarmi di peggio? Si è sentito le promesse per il mio futuro, da parte del padrone.)

TAVOLA 98

1 Viso da sx di Sosia che viene allegrissimo, sul fondo Blefarone guarda i due accapigliarsi.

Sosia pensa:

(O finisco in croce o divento un uomo libero, oggi, il mondo si è capovolto, non ci sono più mezze misure. Quei due doppi si accapigliano, me ne disinteresso.)

2 Blefarone ha separato i due contendenti stando di spalle in CM e tenendo una mano verso Anfitrione l'altra verso Giove Anfitrione che sta a destra.

Anfitrione:

Non hai pudore, screanzato, a farti vedere in pubblico?

Giove:

Vedi te, invece, scellerato, ladro di donne in agguato!

3 Giove Anfitrione di spalle da dx voltato verso Blefarone.

Giove:

Blefarone, tu che ci hai diviso, giudica, ebbene, siamo stati a lungo insieme. Chi è il vero Anfitrione?

4 PP di spalle da sx di Anfitrione, di faccia Blefarone stonato che ora si volta di scatto verso di lui.

Anfitrione:

E' così, mio vecchio compagno, chi è?

5 PP di spalle da dx Blefarone, di faccia i due, Giove Anfitrione a destra.

Blefarone:

Non lo so. Siete identici, per Castore. Comunque è

indecente, mi pare, che Anfitrione, quale tra voi due sia, faccia tali scenate in pubblico!

6 Viso da sx di Giove Anfitrione con gli occhi divini e beffardi.

Giove pensa:

(Per la malora, se sapesse che l'altro è Giove in persona a fare tale scenate!)

TAVOLA 99

1 In CM Blefarone a destra, Anfitrione quasi di spalle e Giove Anfitrione di fronte a lui.

Giove:

Allora lascia che ce la vediamo da noi, dal momento che non riesci a stabilire chi di noi due è Anfitrione.

2 PP da sx di Blefarone che viene via.

Blefarone:

Vedetevela tra voi, vado via, tengo da fare. Mai e poi mai immagino di aver veduto un tale miracolo.

3 PP di spalle da sx di Anfitrione voltato verso Blefarone che si allontana voltandosi indietro.

Anfitrione:

Ti prego, Blefarone, rimani a aiutarmi, non partire!

Blefarone:

Ci vediamo. A che serve il mio aiuto se non ho idea di chi aiutare dei due?

4 Viso da sx di Giove Anfitrione.

Giove pensa:

(Entro in casa. Alcmena sta partorendo.)

5\6 In FI Anfitrione di lato da dx guarda la porta richiudersi, agghiacciato.

Anfitrione pensa:

(Sono perso. Me sventurato! Che fare se difensori e compagni mi lasciano? Però no, per Polluce, questo tizio non mi befferà, chiunque sia!)

TAVOLA 100

1 Viso da sx di Anfitrione gelido.

Anfitrione pensa:

(Corro subito dal re. Gli spiego come va, per Polluce. Oggi riesco a vendicarmi di quel mago tessalo, che ha scombussolato il cervello alla mia intera famiglia!)

2 Viso di lato da dx di Anfitrione che guarda la porta.

Anfitrione pensa:

(Ma dove è andato? Credo da mia moglie, per Polluce, in casa!)

3 Tebe.

Pensato da FC:

(Vi sia a Tebe uno più scalognato del sottoscritto? Che fare ora? Non uno mi distingue, si beffa ciascuno di me, a proprio spasso.)

4 FI di Anfitrione che cava da un vestito un coltello, di lato da dx.

Anfitrione pensa:

(E' deciso, mi scaravento in casa, chi incontro, servo o serva, moglie o seduttore, papà o nonno lo scanno subito.)

5 Viso da dx di Anfitrione risolutissimo.

Anfitrione pensa:

(Se pure Giove e gli dei al completo lo volessero non mi vieterebbero di fare come ho organizzato. Via, si entri in casa!)

6 Sul palco del teatro ritorna Mercurio non più Sosia.

Mercurio:

Ritorno per un momento, in un lampo, in un niente, per interrompere la storia che è tornata di Plauto, il vecchio autore, da quando Blefarone è partito. Dovevo dirlo. Godetevi il finale!

TAVOLA 101

1 Dalla porta esce la domestica carina, Bromia, con le mani aperte, avvilita. E' da sx in PP.

Bromia:

Ogni illusione, ogni energia spirituale casca annientata in petto mio. Nel mio cuore non ci sta alcuna fede ancora, l'ho interamente smarrita!

2 PA di Bromia da sx.

Bromia:

Tutto, mare, terra, cielo, pare mi insegue per ammaccarmi, per strozzarmi. Povera me. Non ho idea di che abbozzare tante sono le magie successe da noi!

3 In PP una mano di qualcuno svenuto a terra, come scopriremo dopo è Anfitrione che non è riuscito a entrare, ma Bromia presa dalle sue pene e anche perché procede diritto, non se ne accorge.

Bromia:

Ohi, disgraziata che sono, sento che vengo meno, vorrei acqua. Sono scombinata, distrutta. Il capo mi fa male, non sento più, non vedo più.

4 Di spalle da sx Bromia che cammina in avanti.

Bromia:

Non c'è al mondo femmina più inguaiata di me, né potrebbe esistere. Che oggi alla signora non è successo! Mi si presti orecchio, all'istante di partorire chiama gli dei...

5 Un cane abbaia a destra verso Bromia a sinistra che continua a blaterare a vuoto.

Bromia:

Un rumoraccio, un sibilo, un tonfo, un tuono, é stato il tuono tanto vicino, improvviso, assai violento, al rimbombo tutti cascano a terra dove stanno!...

6 Viso da sx di Bromia.

Bromia:

Lì per lì una voce potente assai che non so strilla:
"Alcmena, il soccorso arriva, non temere, è un cittadino celeste chi viene propizio a te e alla tua gente. Levatevi "continua", pigliati da paura, da timore venerando per la presenza mia..."

TAVOLA 102

1 PPP di spalle da sx di Bromia, un paio di finestre di fronte si stanno socchiudendo come se si avesse paura di mettere il naso fuori in tanto trambusto.

Bromia:

"... siete caduti al suolo!" Mi alzo da dove sto in coma. Credo che il caseggiato brucia tanto è pieno di luce. Allora Alcmena mi chiama, lo spavento mi piglia....

2 Dalle finestre si affacciano due donne, una giovane una assai vecchia, un uomo fa capolino da un vicolo.

Da FC:

Però la preoccupazione per la signora la vince, corro, per avere notizia di quanto desidera, e vedo che ha fatto nascere due gemelli!

3\4 In FI Anfitrione steso al suolo faccia a terra, con la testa verso sinistra, Bromia si volta a guardarlo, dalle finestre ora spalancate le due donne guardano, una agita le mani avendo notato il corpo di Anfitrione, l'uomo esce un po' dal vicolo.

Bromia:

Nessuno di noi aveva notato il parto né aveva saputo

prevederlo. Ma cos'è? Chi è quell'anziano steso così dinanzi casa nostra?

5 Bromia di spalle da dx accorre verso il corpo steso.

Bromia:

Che Giove l'abbia beccato? Per Polluce, lo sospetto davvero! Per Giove, sta lì immobile come morto. Corro a vedere, chiunque sia!

6 Di lato Anfitrione steso con la faccia verso sinistra e Bromia lo scuote avendolo girato, accoccolata accanto a lui.

Bromia:

Ma è Anfitrione, il signore! Anfitrione!

Anfrione:

Sono cotto.

TAVOLA 103

1 Di lato Anfitrione guarda Bromia che gli tiene la testa.

Bromia:

Sollevati.

Anfitrione:

Sono defunto.

2 Bromia in piedi tende la mano verso Anfitrone sempre steso. Sempre Anfitrione inquadrato di lato con la testa verso sinistra.

Bromia:

Piglia la mano.

Anfitrione:

Chi mi sorregge?

3 Anfitrone si solleva in piedi di lato da dx, aiutato da Bromia.

Bromia:

La tua domestica, Bromia.

Anfitrione:

Che spavento ho, Giove mi ha per intero rintronato. Pare che venga dall'Acheronte. Tu però perché sei venuta fuori?

4 Di spalle da dx Bromia e di fronte Anfitrione.

Bromia:

La paura ha colto pure noi, ci ha scimunate dall'ansia. Nella casa dove abiti ho veduto prodigi inauditi. Accidenti, Anfitrione, ancora sono svenuta!

5 In FI Anfitrione a sinistra e Bromia a destra.

Anfitrione:

Animo, levami una curiosità, ritieni che sono il tuo padrone, Anfitrione?

Bromia:

Sì!

6 PP di spalle da sx Anfitrione, di faccia Bromia, sul fondo all'estremità della piazza si è formato un capannello di curiosi che però non osa farsi avanti dato il gran rispetto per il duce Anfitrione.

Anfitrione:
Analizzami esattamente.
Bromia:
Ma certo, ti ripeto.

TAVOLA 104

1 PP di spalle da dx Bromia, di faccia Anfitrione che guarda di lato.

Anfitrione:
Di tutti i miei questa è la sola con la testa in ordine.
Bromia:
Ma tutti la tengono in ordine, dammi retta!

2 Di lato Bromia a destra, Anfitrione a sinistra, con la faccia voltata verso la parete della casa, un avambraccio appoggiato sul muro e la fronte appoggiata sull'avambraccio.

Anfitrione:
Invece mia moglie la mia l'ha soqqadrata con una sua ripugnante condotta!

Bromia:
Allora ti faccio parlare diversamente, Anfitrione, perché scopra che la tua donna è leale e onesta.

3 Viso da dx di Bromia.

Bromia:
A tal riguardo in breve ti do prove sicure, per partire Alcmena ha partorito due gemelli.

Da FC:

Che dici? Due gemelli?

4 Il crocchio di astanti, due uomini si guardano tra loro, sul fondo, dall'altro lato della piazza Bromia di spalle e Anfitrione che si volta a guardarla.

Bromia:

Due gemelli!

Anfitrione:

Gli dei mi assistano!

5 FI di Bromia a sinistra e Anfitrione a destra.

Bromia:

Lasciami dire, scoprirai che tutti gli dei sono dalla tua e di tua moglie!

Anfitrione:

Di'!

6 Di spalle da dx Bromia, di faccia Anfitrione.

Bromia:

Oggi, essendo prossima al parto, cominciate le doglie, come vuole l'uso delle partorienti, prega gli dei immortali, per essere aiutata, con mani pure e capo velato...

TAVOLA 105

1 Viso da dx di quinta di Bromia, sul fondo il crocchio, accorre altra gente.

Bromia:

E all'improvviso ecco arriva un potente tuono, credemmo prima che la case cascasse, era zeppa di luce, come d'oro!

2 PP di spalle da dx Bromia, di faccia Anfitrione.

Anfitrione:

Ti supplico, muoviti, quando mi avrai preso in giro abbastanza. Appresso?

Bromia:

Mentre capitavano tali cose, nessuno tra noi ha udito tua moglie lamentarsi e strepitare. Questo senza dubbio vuol dire che ha partorito senza pene.

3 Viso da sx di Anfitrione che guarda a terra contento.

Anfitrione:

Me ne compiaccio, comunque si è portata verso me.

4 Viso di lato da dx di Bromia eccitata.

Bromia:

Lascia perdere ciò, e senti piuttosto quanto ti dico. Passato il parto ci comanda di lavare i bimbi. Ci poniamo al lavoro, ma il bambino che lavo io è grosso assai, forte assai!

5\6 FI dei due Bromia a sinistra.

Bromia:

Nessuno è stato capace di lasciarlo!

Anfitrione:

Che assurdi prodigi mi conti, se questo è vero, è dagli dei senza dubbio che viene il soccorso alla mia coniuge.

TAVOLA 106

1 Viso da dx di Bromia.

Bromia:

Ora ti dico prodigi pure peggiori. Appena piazzato in culla, due enormi serpenti crestati si penzolano giù dal tetto tramite l'impluvio. Di botto drizzano ambedue la testa...

2 Viso da sx di Anfitrione teso.

Anfitrione:

Ohi!

Da FC:

Non aver paura, i serpenti ci osservarono tutti. Poi veduti i piccoli si volgono rapidi verso le culle. Le sposto, le tiro indietro, avendo paura per i bambini...

3 Viso da dx di Bromia tesa.

Bromia:

... piena di terrore per me stessa. Oltre tutto i serpenti insistono a correrme dietro. Ma nemmeno li vede il bimbo nostro salta d'un balzo dalla culla...

4 Occhi da sx di Anfitrione attonito.

Da FC:

... si precipita senza esitare contro loro, li acchiappa uno per mano, con una sveltezza!

5 In CM i due, Bromia a sinistra.

Anfitrione:

Mi racconti cose meravigliose, eventi assai spaventosi! Le tue parole, disgraziato me, mi fanno tremare le membra. E poi? Prosegui!

Bromia

Il bimbo soffoca entrambi i serpenti...

6 Dall'alto in CM la scena della piazza, con il crocchio a destra, sono una ventina di persone adesso, qualcuno ancora accorre da una strada, e uno gli fa segno di venire a sentire, a sinistra le figurine di Bromia e Anfitrione.

Bromia.

Intanto quello chiama a voce alta tua moglie...

Anfitrione:

Chi?

TAVOLA 107

1 Sulle nuvole, Giove accoccolato sui talloni ascolta in CM da sx vicino al foro nelle nuvole.

Dal foro:

Il massimo sovrano di dei e uomini, Giove! Dice che ha avuto una segreta storia con Alcmena e che il bimbo che ha vinto i serpenti è suo figlio.

2 Viso da sx di Giove.

Da FC, dal basso:

Dice che l'altro è tuo.

Da FC, dal basso:

Per Polluce!

3\4 Viso da sx di Anfitrione.

Anfitrione:

Non mi infastidisce che ho in sorte di spartire il mio bene per metà con Giove. Entra in casa e fammi subito preparare vasi consacrati, desidero chiedere il favore del sommo Giove con assai vittime...

5 In CM Anfitrione rimasto solo mentre la porta si richiude, di lato da dx guarda in alto, teso.

Anfitrione:

Faccio accorrere l'indovino Tiresia e lo interrogo sul da farsi, gli spiego come è capitata la faccenda. Ma che accade?

6 In CL la piazza, a sinistra Anfitrione, a destra il crocchio, tutti spaventati guardano in alto.

Anfitrione:

Che tuono potente! Dei, vi prego, aiutatemi!

TAVOLA 108

1 In CM da sx Giove scende dal cielo, per i piedi.

Giove:

Forza Anfitrione, sono qua a proteggere te e i tuoi.

2 In PP un paio del crocchio sconvolti, sul fondo Giove a un paio di metri dal suolo e Anfitrione a sinistra che lo guarda, entrambi di lato.

Giove:

Non avere timore alcuno, lascia perdere tutti gli indovini e gli aruspici. Di futuro e passato ti rivelerò molto meglio che non loro. Infatti sono Giove.

3 PP da sx dal basso di Giove.

Giove:

Per partire ho avuto una tresca con Alcmena e l'ho resa madre. Pure tu l'hai fatta madre partendo per il campo. Ha partorito due creature in un parto unico.

4 PP dall'alto da dx di Anfitrione attonito.

Giove da FC:

Una di esse nata dal mio sangue ti fornirà immortali onori con le gesta. Tu ridai a tua moglie Alcmena l'antico amore. Non merita tuoi rimproveri.

5 In FI dal basso da sx Giove sta sparendo.

Giove:

Ha avuto a cedere al mio volere. Torno in cielo!

6 In CM dall'alto la piazza, con gli astanti a sinistra, Anfitrione a destra, tutti guardano in alto, figurine quali sono.

Anfitrione:

Sia come vuoi, e ti prego di mantenere le promesse. Entrerò da mia moglie. Lascio stare il vecchio Tiresia. E ora, signori, per faccia del grande Giove un vero applauso!

Fine